

**La consultazione
degli stakeholder
nell'elaborazione
del Piano Strategico
Provinciale della
Provincia autonoma
di Bolzano**

Federica Maino, Cristina Dalla Torre, Elisa Ravazzoli

Citazione consigliata:

Maino F., Dalla Torre C., Ravazzoli E. (2023), La consultazione degli stakeholder nell'elaborazione del Piano Strategico Provinciale della Provincia autonoma di Bolzano, Bolzano, Italia: Eurac Research.

Eurac Research

Istituto per lo sviluppo regionale

Viale Druso, 1

39100 Bolzano

T +39 0471 055 300

regional.development@eurac.edu

www.eurac.edu

DOI <https://doi.org/10.57749/2h90-w221>

Autrici: Federica Maino, Cristina Dalla Torre, Elisa Ravazzoli

Coordinamento scientifico: Elisa Ravazzoli

Project Management: Federica Maino

Analisi dati e redazione del rapporto: Cristina Dalla Torre, Federica Maino

Revisione: Statistics Office, Eurac Research

© Eurac Research, 2023



Questa pubblicazione é distribuita con licenza Creative Commons Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>), che permette il riutilizzo, la condivisione, la modifica, la distribuzione e la riproduzione con qualsiasi mezzo o formato, purché sia data adeguata menzione di paternità, si fornisca un link alla licenza Creative Commons e si indichi se sono state effettuate modifiche.

Indice

1	Introduzione	4
2	Le principali fasi di un processo iterativo.....	5
3	Il questionario.....	7
3.1	Approccio metodologico e formulazione del questionario	7
3.2	Il campionamento	7
3.3	Modalità di somministrazione.....	8
4	Il campione di rispondenti.....	9
4.1	Risposte ottenute e pulizia dei dati.....	9
4.2	Profilo di organizzazioni e rispondenti	9
5	La dimensione quantitativa dei risultati ottenuti.....	14
5.1	Analisi di importanza e soddisfazione	14
5.2	I principali risultati.....	15
5.3	Risultati per categorie di organizzazioni.....	18
6	La dimensione qualitativa dei risultati ottenuti	24
6.1	Suggerimenti di riformulazione degli obiettivi specifici	24
6.2	Suggerimenti di formulazione di nuovi obiettivi specifici	25
6.3	Commenti di carattere generale	26
7	Conclusioni e raccomandazioni	27
8	Allegati	29
	Allegato 1.....	29
	Allegato 2.....	30
	Allegato 3.....	37
9	Bibliografia	42

1 Introduzione

La pianificazione strategica, oltre a rappresentare un'evoluzione rispetto agli strumenti propri della pianificazione classica, mette in discussione modelli decisionali tradizionali proponendo nuove modalità di governo. Tra gli elementi particolarmente innovativi portati dalla pianificazione strategica, centrale è il ruolo delle amministrazioni locali e il coinvolgimento di una vasta platea di soggetti del territorio, e non più solo dall'amministrazione o di qualche gruppo di esperti (Tanese et al. 2006). L'Unione Europea ha dato un fortissimo impulso in questa direzione, e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) sottolineano il ruolo crescente che i governi locali stanno acquisendo nel guidare lo sviluppo sostenibile. Gli SDGs guardano alla pianificazione del territorio come un processo decisionale multi-stakeholder, durante il quale il loro coinvolgimento è una caratteristica di governance fondamentale per lo sviluppo sostenibile (Palmia 2023).

La Provincia autonoma di Bolzano (PAB) è attualmente impegnata nell'elaborazione del Piano Strategico Provinciale (PSP), che sostituirà il vecchio Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale (LEROP). Il PSP è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi che si intendono raggiungere nei prossimi 20-30 anni per assicurare lo sviluppo sostenibile e coordinato del territorio, con l'intento di far fronte ai più significativi cambiamenti che interessano l'Alto Adige, e di rispondere al contempo all'emergere di sempre nuovi problemi e sfide a livello globale. Per giungere a una visione nuova e maggiormente condivisa del territorio, la PAB ha avviato una fase di confronto e collaborazione interna all'amministrazione provinciale, e una fase di ascolto dei principali stakeholder, ovvero delle organizzazioni che operano in Alto Adige.

Per la definizione e la conduzione del processo di coinvolgimento degli stakeholder la PAB si è avvalsa di una collaborazione esterna con l'Istituto per lo sviluppo regionale di Eurac Research, che ha fornito supporto specialistico anche nella fase preliminare di elaborazione dei temi intersettoriali, degli obiettivi principali e specifici che costituiscono il PSP. Il presente contributo si focalizza sulla fase di consultazione degli stakeholder, con la finalità di presentare i principali risultati emersi e di favorire la loro integrazione nel piano.

Il documento è strutturato in 6 capitoli. Dopo una breve introduzione, il capitolo 2 descrive le principali fasi del processo di costruzione del PSP; il capitolo 3 riporta in dettaglio la fase di consultazione degli stakeholder avvenuta attraverso un'indagine online con questionario (visionabile in Allegato 1). Il capitolo 4 riporta le caratteristiche del campione ottenuto, mentre i capitoli 5 e 6 descrivono i principali risultati quantitativi e qualitativi ottenuti. Il documento si conclude con il capitolo 6 che contiene alcune raccomandazioni finalizzate a integrare nel piano il contributo fornito dagli stakeholder, oltre che con alcune raccomandazioni volte a valorizzare il processo decisionale di tipo inclusivo che caratterizza questo nuovo strumento di pianificazione.

2 Le principali fasi di un processo iterativo

Il PSP è lo strumento di pianificazione con cui la PAB definisce gli obiettivi che si intendono raggiungere nei prossimi 20-30 anni per assicurare lo sviluppo sostenibile e coordinato del proprio territorio. Esso consiste in un processo di costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio provinciale, declinata in obiettivi e in un programma di misure di attuazione. Per la precisione, il PSP della PAB si declina in **temi intersettoriali**, a cui corrispondono **obiettivi generali e specifici**, e relative **azioni attuative**.

Il processo di costruzione del PSP (temi, obiettivi e misure) è di tipo iterativo (Figura 1), ovvero si sviluppa nel tempo attraverso fasi ricorsive che vedono il coinvolgimento delle ripartizioni provinciali, degli esperti e delle esperte, e degli stakeholder. Questo al fine di verificare e migliorare, di volta in volta, i contenuti del piano fino alla sua validazione e finalizzazione. Per quanto riguarda la definizione dei temi intersettoriali e degli obiettivi, le tre fasi ricorsive del processo sono state le seguenti:

- Fase 1: analisi e sistematizzazione delle informazioni esistenti, identificazione degli studi utili a supporto e definizione delle metodologie più appropriate su base scientifica
- Fase 2: progettazione e avvio del processo di partecipazione interna agli organi della PAB e di consultazione degli stakeholder
- Fase 3: validazione e finalizzazione degli obiettivi del piano.



Figura 1 Fasi ricorsive del processo di definizione del PSP

La prima fase di analisi e sistematizzazione è stata caratterizzata da un lavoro di rielaborazione del materiale esistente finalizzato all'identificazione dei temi intersettoriali e degli obiettivi più appropriati e rilevanti per l'Alto Adige. Durante questa fase di analisi si sono svolte principalmente quattro attività:

- Sistematizzazione del materiale elaborato durante un primo workshop interno alla PAB (tenutosi a maggio 2022), in cui le diverse ripartizioni provinciali hanno definito una prima ipotesi di temi di interesse e di obiettivi del piano;

- Analisi approfondita delle strategie esistenti a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale nonché dei principali megatrend europei per definire temi intersettoriali e obiettivi in linea con la scala sovraordinata;
- Organizzazione ed elaborazione del materiale raccolto in un workshop condotto con gli esperti e le esperte di Eurac Research (tenutosi a settembre 2022) per verificare e raccogliere spunti relativamente alla prima ipotesi di temi e obiettivi del piano;
- Definizione delle metodologie più appropriate su base scientifica.

Sulla base delle attività sopraelencate, l'Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia della PAB insieme ad Eurac Research hanno definito i temi intersettoriali, e abbozzato per ognuno di essi i relativi obiettivi generali e specifici. I temi intersettoriali, che rappresentano i sei pilastri su cui si articola il PSP, sono i seguenti:

1. Cambiamento climatico
2. Paesaggio naturale, ecosistemi e biodiversità
3. Innovazione, attrattività, competitività
4. Mobilità, accessibilità, digitalizzazione
5. Qualità insediativa, cultura, qualità della vita
6. Equità, inclusività sociale, partecipazione

La **seconda fase di partecipazione e consultazione** è stata caratterizzata dal processo partecipativo interno alla PAB e dalla consultazione degli stakeholder. In questa fase, gli obiettivi generali e specifici sono stati sottoposti nuovamente alle ripartizioni provinciali per una loro valutazione, discussione, integrazione e prioritizzazione. A tal fine è stato realizzato un secondo workshop con le ripartizioni (svoltosi a novembre 2022), che ha rappresentato un importante momento partecipativo interno all'amministrazione provinciale. Esso ha permesso il confronto e l'avvio di un lavoro congiunto, sia tra le diverse ripartizioni, sia con esperti esterni ed esperte esterne. Sulla base dei commenti ricevuti dalle diverse ripartizioni, l'Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia della PAB, insieme agli esperti e alle esperte di Eurac Research, hanno riformulato gli obiettivi generali e specifici del PSP. La versione avanzata degli obiettivi specifici è stata successivamente oggetto di consultazione con gli stakeholder per mezzo di un'indagine con questionario. Essa è illustrata dettagliatamente nel capitolo successivo.

La **terza fase di validazione degli obiettivi del piano** caratterizza l'ultimo step del processo di elaborazione degli obiettivi generali e specifici del PSP. Sulla base delle osservazioni ricevute dagli stakeholder durante la consultazione (avvenuta attraverso questionario), l'Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia della PAB ha riformulato gli obiettivi fornendo alle ripartizioni una lista finale da validare. Il processo di elaborazione del PSP termina con la fase di approvazione del piano.

La Figura 2 riporta in sintesi le principali tappe del percorso di coinvolgimento del PSP.

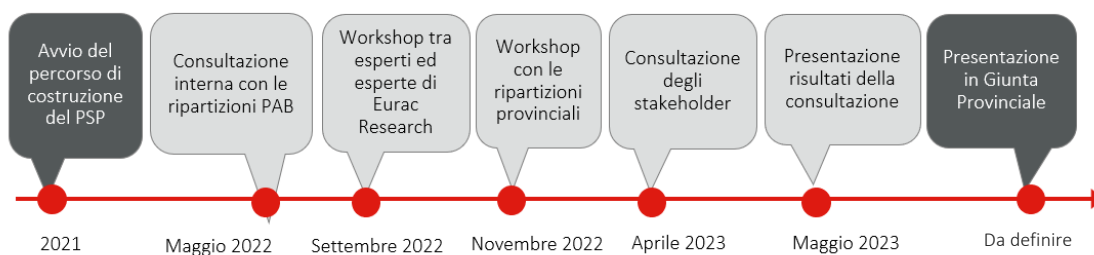


Figura 2 Le principali tappe del percorso di coinvolgimento del PSP nel tempo

3 Il questionario

Durante la fase di formulazione degli obiettivi specifici del PSP, è stato chiesto ai rappresentanti e alle organizzazioni che operano sul territorio dell'Alto Adige, di esprimere il loro parere sulla formulazione degli obiettivi specifici. Quale strumento d'indagine è stato scelto il questionario, quale modalità di rilevazione che permette di ottenere una grande quantità di informazioni quantitative e qualitative analizzabili dal punto di vista statistico, in tempi relativamente brevi e con risorse contenute. Il questionario online¹ è stato sviluppato da Eurac Research, in collaborazione con l'Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia della PAB, al fine di valutare la formulazione degli obiettivi che saranno contenuti nel piano.

3.1 Approccio metodologico e formulazione del questionario

Il questionario è stato strutturato per consentire l'applicazione della tecnica dell'analisi di importanza e performance (in inglese, *Importance-Performance Analysis, IPA*), che consente di mappare il grado di soddisfazione e importanza attribuito ai vari obiettivi su un piano cartesiano (Martilla and James 1977, Wyród-Wróbel and Biesok 2017). Il questionario è stato quindi formulato in modo tale da raccogliere informazioni da parte dei rispondenti e delle rispondenti per valutare quantitativamente il grado di **importanza** di ciascun obiettivo specifico per il futuro dell'Alto Adige, e il grado di **soddisfazione** per la formulazione dell'obiettivo specifico.

Per misurare l'importanza e la soddisfazione attribuita dai rispondenti e dalle rispondenti ogni obiettivo è stata utilizzata una scala Likert da 1 (per nulla) a 4 (molto). È stato inoltre chiesto loro di selezionare un minimo di due temi intersettoriali per i quali valutare la formulazione degli obiettivi. Per ogni tema intersettoriale scelto, è stata data la possibilità di suggerire possibili **rielaborazioni** per quegli obiettivi specifici valutati come per nulla o poco soddisfacenti, o di suggerirne di **nuovi** se ritenuti mancanti. Infine, il questionario ha richiesto informazioni circa il nome e tipologia dell'organizzazione rappresentata, il settore e ambito specifico di attività, e dati circa il ruolo del o della rappresentante dell'organizzazione, genere, fascia d'età, titolo di studio.

Per poter considerare solo i questionari completamente compilati nella valutazione dei dati, il questionario è stato configurato con risposte obbligatorie per ogni domanda. Le domande sono state completate con l'opzione di risposta "Non so" per la parte di valutazione degli obiettivi specifici e "Preferisco non rispondere" per la parte di dati demografici, per non "costringere" gli intervistati e le intervistate a fare una dichiarazione, che avrebbe portato a una falsificazione dei dati di base.

3.2 Il campionamento

La popolazione oggetto d'indagine sono i rappresentanti delle organizzazioni che operano in Alto Adige, ovvero i soggetti giuridici, quali istituzioni e gruppi, che hanno punti di vista rilevanti e interessi specifici sulle questioni inerenti il PSP. Per ricorrere a un termine entrato nell'uso, essi sono i "portatori e le portatrici di interesse", traduzione italiana del termine inglese "stakeholder" utilizzato nel testo per brevità.

Una prima lista delle organizzazioni è stata fornita dall'Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia della PAB. Questa è stata integrata durante il workshop con le ripartizioni a novembre 2022 e successivamente

¹ Si veda l'Allegato 1: Questionario

verificata da Eurac Research secondo i criteri di completezza e rappresentatività. Ovvero, le organizzazioni contenute in questa prima lista sono state categorizzate rispetto ai sei temi intersettoriali del PSP, con lo scopo di assicurare che ogni settore del piano fosse equamente rappresentato, e che le organizzazioni più rilevanti per ogni tema fossero presenti. A tale scopo la lista è stata revisionata da due esperti ed esperte di Eurac Research per ogni tema intersettoriale.

Una volta verificata la suddetta lista, la PAB ha provveduto a inviare via e-mail il link al questionario online, insieme ad alcune informazioni sull'iniziativa e semplici istruzioni per la compilazione.

Per garantire un maggior coinvolgimento dei potenziali stakeholder, l'iniziativa è stata promossa con un comunicato stampa e la pubblicizzazione sulla pagina web della PAB e di Eurac Research. Coloro che fossero stati interessati a rispondere avevano la possibilità di manifestare la loro volontà a partecipare attraverso la compilazione di un "modulo di adesione" online. A seguire, dopo una verifica dell'effettiva appartenenza alla categoria "rappresentanti di una organizzazione che operano in Alto Adige", è stato inviato loro il link al questionario.

3.3 Modalità di somministrazione

La somministrazione è avvenuta il 3 aprile 2023 e, dopo due settimane, è stata inviata una mail di sollecito alle organizzazioni invitate e a coloro che hanno richiesto il link tramite "modulo di adesione". Alla data finale della rilevazione, il 21 aprile 2023, sono stati raccolti 155 questionari online, di cui 71 compilati per intero.

Per condurre l'indagine è stato utilizzato il software Survey Monkey². Le informazioni del sondaggio online sono state raccolte esclusivamente a scopo di ricerca. I risultati sono pertanto pubblicati solo in forma anonima e aggregata, in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679, dopo che i dati sono stati elaborati e preparati in modo da non poter trarre conclusioni sulle singole persone e organizzazioni. Solo il personale dell'Istituto per lo sviluppo regionale e dello Statistics Office di Eurac Research e dell'Ufficio Pianificazione territoriale e cartografia della Provincia di Bolzano hanno avuto accesso ai dati. Prima di iniziare a rispondere al questionario online, gli intervistati e le intervistate hanno dovuto confermare la seguente dichiarazione obbligatoria: "Io **DICHIARO** di aver acquisito e compreso l'Informativa sul trattamento di dati personali di Eurac Research ai sensi del Reg. UE 679/2016 ed **ESPRIMO IL CONSENSO** al trattamento dei dati personali"³.

² Per ulteriori informazioni sul software Survey Monkey: <https://www.surveymonkey.it>

³ Per maggiori dettagli sulla privacy [1680503126-informativa_it_clean-progetto-piano-strategico-provinciale-della-provincia-autonoma-di-bolzano-psp.pdf \(eurac.edu\)](#)

4 Il campione di rispondenti

4.1 Risposte ottenute e pulizia dei dati

Sono state ottenute in totale 71 risposte complete. Di queste alcune sono state eliminate a seguito di alcune verifiche sulla correttezza della compilazione. In particolare, 8 rispondenti non rientravano nei criteri stabiliti in fase di campionamento, ovvero essere un rappresentante o una rappresentante di una organizzazione.

Ne deriva che i questionari correttamente compilati e considerati nell'analisi sono stati 63. In fase di pulizia dei dati sono state eseguite alcune modifiche e categorizzazioni per le risposte qualitative alle domande contenute in "Informazioni dell'organizzazione"⁴.

4.2 Profilo di organizzazioni e rispondenti

Sulla base delle informazioni raccolte è stato possibile creare i profili delle 63 organizzazioni, oltre che dei rispondenti e delle rispondenti in rappresentanza delle loro relative organizzazioni. Di seguito si mostrano i grafici relativi alla tipologia delle organizzazioni che hanno partecipato all'indagine (Figura 3) e l'ambito di attività dell'organizzazione (Figura 4)

⁴ Per categorizzare le risposte qualitative ottenute in "Altro (specificare)" della domanda "Ambito specifico", la categoria "Arte" è stata rinominata in "Arte e cultura", la categoria "Manifattura" in "Manifattura e artigianato", la categoria "Agricoltura" in "Agricoltura convenzionale"; e sono state aggiunte le categorie "Sociale e famiglia", "Pianificazione", "Energia". Inoltre, per rendere più omogeneo gli ambiti "Agricoltura convenzionale" e "Ambiente", un'organizzazione che si occupa di promuovere pratiche agroecologiche, è stata categorizzata e spostata nell'ambito "Ambiente".

Per categorizzare le risposte qualitative ottenute in "Altro (specificare)" della domanda "Tipo di organizzazione" è stata creata una nuova categoria "Gruppo di interesse informale" per raggruppare ciò che era stato indicato con "Bürgerinitiative", "Aktivistengruppe". Risposte come "Verein", "Organisation im Volontariat" sono state categorizzate come "Ente del terzo settore", in quanto le associazioni dovranno essere iscritte al RUNTS come Ente del terzo settore secondo la nuova legislazione nazionale. Risposte come "Stiftung", "Fondazione", "non-profit", "Genossenschaft" sono state categorizzate come "Ente non profit". La risposta "Internationale Organization" è stata categorizzata come "Amministrazione pubblica".

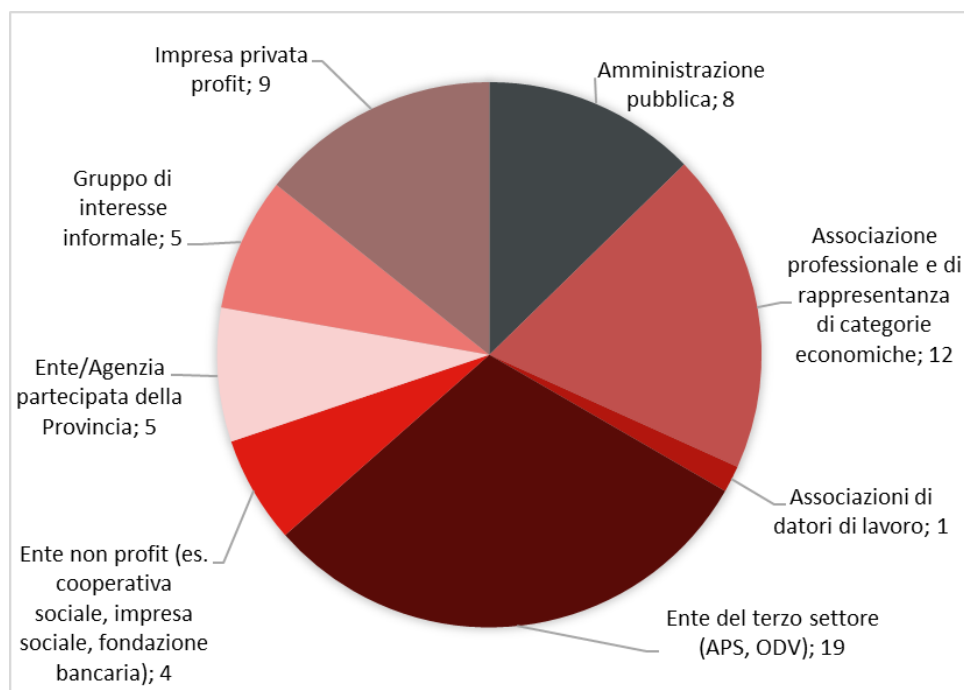


Figura 3 Distribuzione degli stakeholder per tipo di organizzazione (N=63)

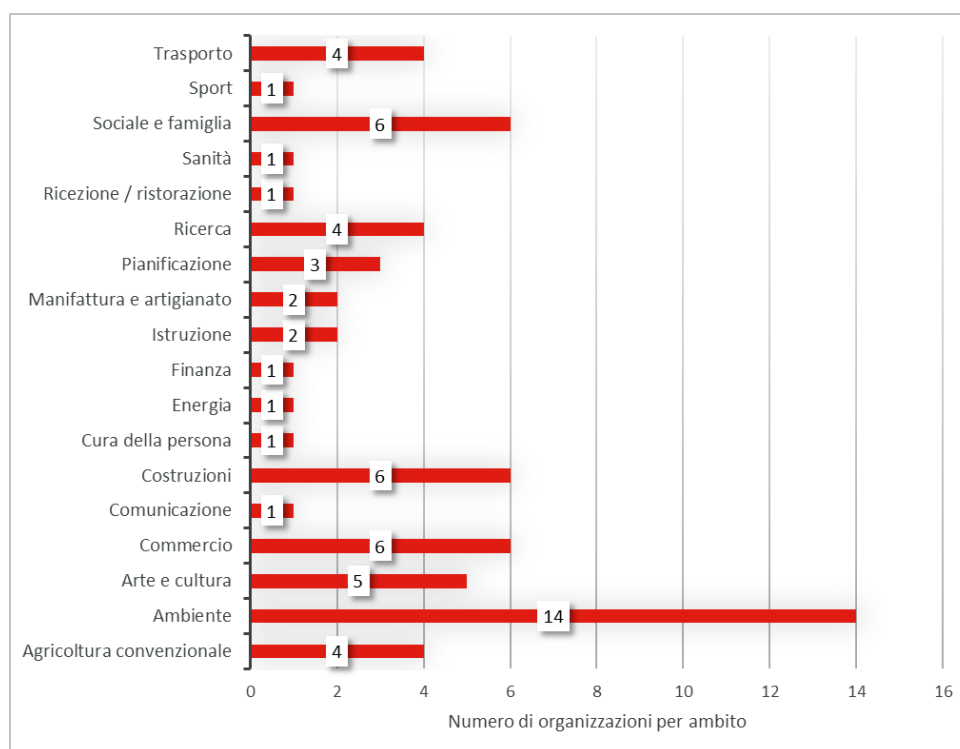


Figura 4 Distribuzione degli stakeholder per ambito di attività dell'organizzazione (N=63)

Di seguito vengono fornite alcune informazioni demografiche dei rispondenti e delle rispondenti che hanno partecipato all'indagine in rappresentanza della propria organizzazione, relativamente a lingua (Figura 5), ruolo (Figura 6), genere (Figura 7), età (Figura 8) e titolo di studio (Figura 9).

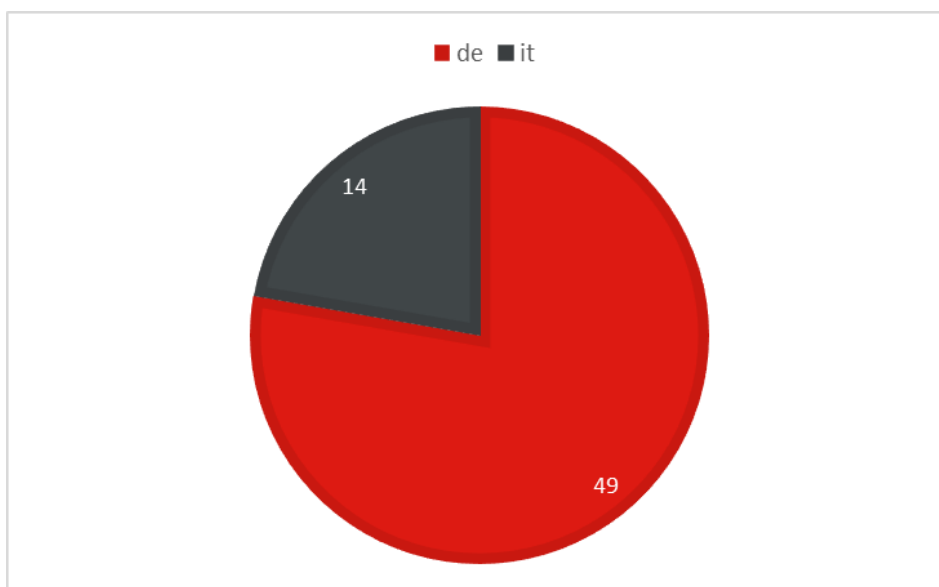


Figura 5 Distribuzione degli stakeholder per lingua di risposta tra tedesco (de) e italiano (it) (N=63)

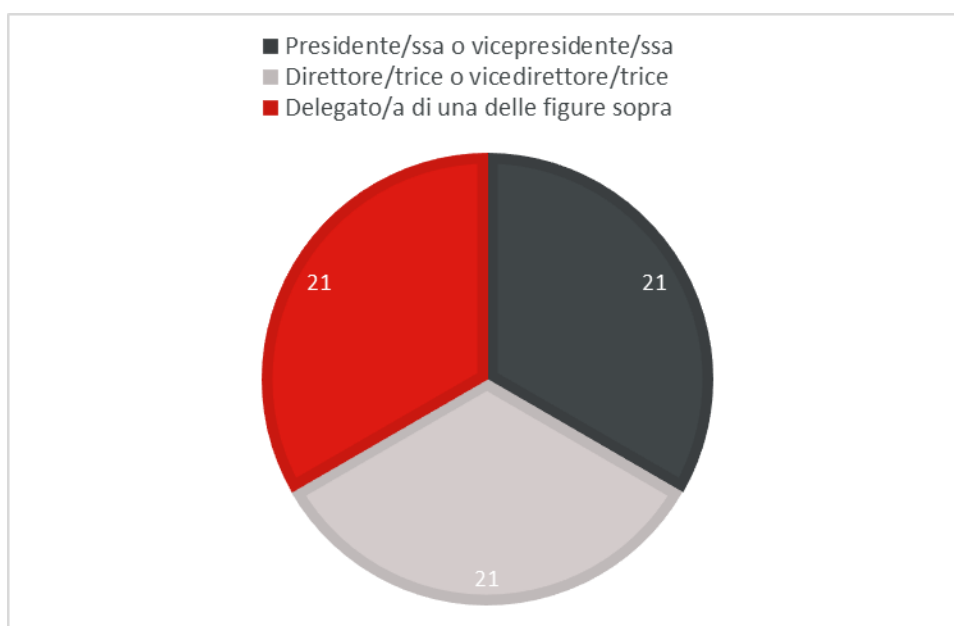


Figura 6 Distribuzione degli stakeholder per ruolo dei rispondenti e delle rispondenti in rappresentanza delle proprie organizzazioni (N=63)

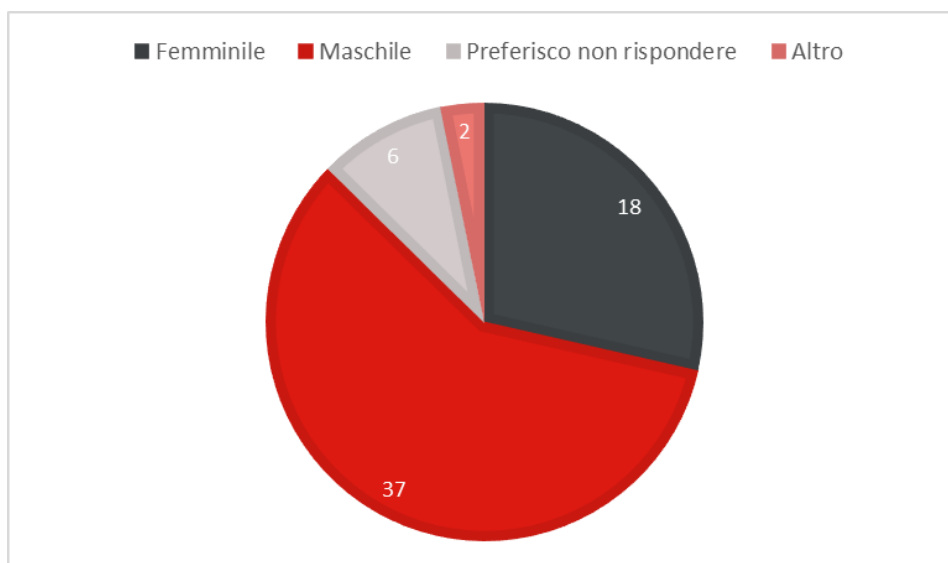


Figura 7 Genere dei rispondenti e delle rispondenti in rappresentanza delle proprie organizzazioni (N=63)

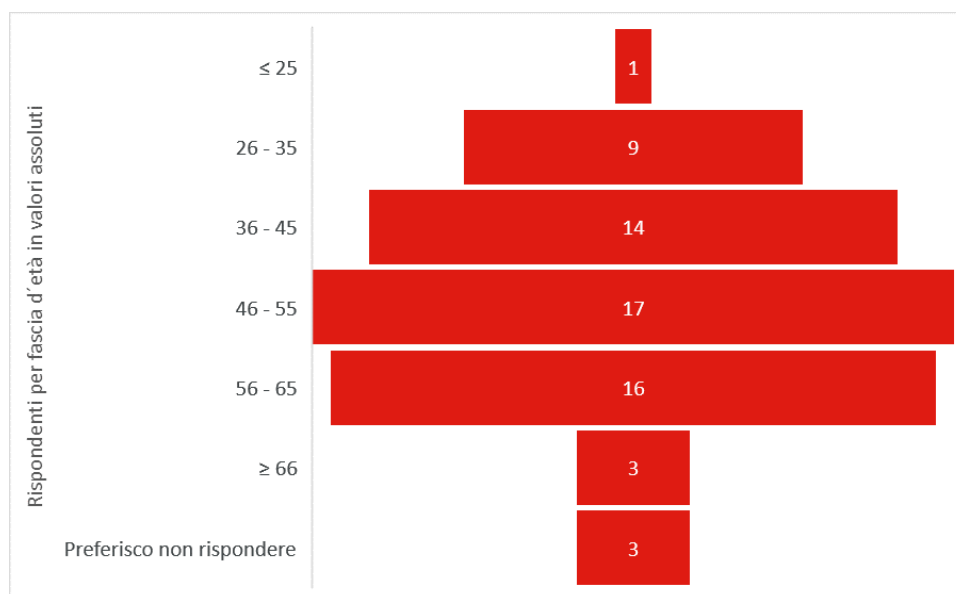


Figura 8 Fascia di età dei rispondenti e delle rispondenti in rappresentanza delle proprie organizzazioni (N=63)

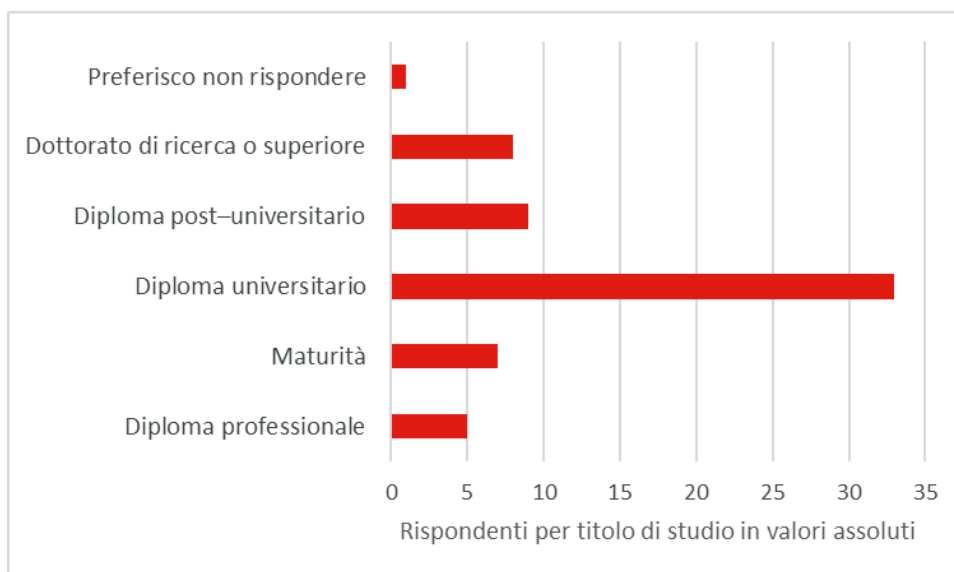


Figura 9 Titolo di studio dei rispondenti e delle rispondenti in rappresentanza delle proprie organizzazioni (N=63)

5 La dimensione quantitativa dei risultati ottenuti

5.1 Analisi di importanza e soddisfazione

La specificazione delle risposte in merito all'importanza e alla soddisfazione degli intervistati e delle intervistate segue la tecnica dell'*Importance-Performance Analysis* (Martilla and James 1977, Wyród-Wróbel and Biesok 2017). Qui, le informazioni sull'importanza e sulla soddisfazione formano un sistema di coordinate il cui l'asse delle Y (verticale) indica l'**importanza** dell'obiettivo specifico e l'asse delle X (orizzontale) la **soddisfazione** per come questo obiettivo specifico è stato formulato. Il valore medio della scala Likert (pari a 2.5) utilizzata per valutare importanza e soddisfazione, è considerato come valore soglia. Esso determina il punto dove far passare gli assi cartesiani che formano un sistema di coordinate. Il piano cartesiano risultante, suddiviso in quattro aree, definisce una griglia sulla quale i punti si distribuiscono secondo il grado di importanza e soddisfazione espresso dai rispondenti e dalle rispondenti (Figura 10). Le preferenze possono essere ricavate e confrontate in relazione ai singoli obiettivi specifici per ogni tema. L'analisi dei dati è stata condotta attraverso l'uso del software Microsoft Excel.

Area 1: obiettivi specifici che si dispongono in alto a destra: molto importanti e molto soddisfacenti

Gli elementi di quest'area del piano cartesiano sono valutati come ben formulati e importanti. Per gli obiettivi che si collocano in quest'area è importante "continuare a lavorare bene". Essi possono anche fungere da esempio per migliorare gli elementi che si collocano nell'area 2.

Area 2: obiettivi specifici che si dispongono in alto a sinistra, a ridosso dell'asse verticale che segnala il valore soglia per soddisfazione: molto importanti e poco soddisfacenti

Questa rappresenta l'area più importante della matrice importanza/soddisfazione. Include gli elementi che hanno la massima priorità di miglioramento perché, pur avendo un'elevata importanza, risultano meno soddisfacenti dal punto di vista di formulazione. È necessario investire risorse significative nello sviluppo di misure per migliorare questi elementi.

Area 3: obiettivi specifici che si dispongono in basso a sinistra: poco importanti e poco soddisfacenti

Gli elementi di quest'area hanno bassa priorità, poiché valutati come poco importanti e poco soddisfacenti.

Area 4: obiettivi specifici che si dispongono in basso a destra, a ridosso dell'asse orizzontale che segnala il valore soglia per importanza: poco importanti e molto soddisfacenti

Il livello di soddisfazione in relazione a questi elementi è alto, anche se non sono considerati molto importanti. Intervenire sugli elementi di quest'area può rappresentare un potenziale spreco di risorse. Spesso gli elementi di quest'area sono definiti "benefici irrilevanti". Una riduzione dell'attenzione destinata a questi elementi dovrebbe comunque essere considerata con attenzione, poiché la loro bassa importanza percepita potrebbe essere attribuita alla formulazione.

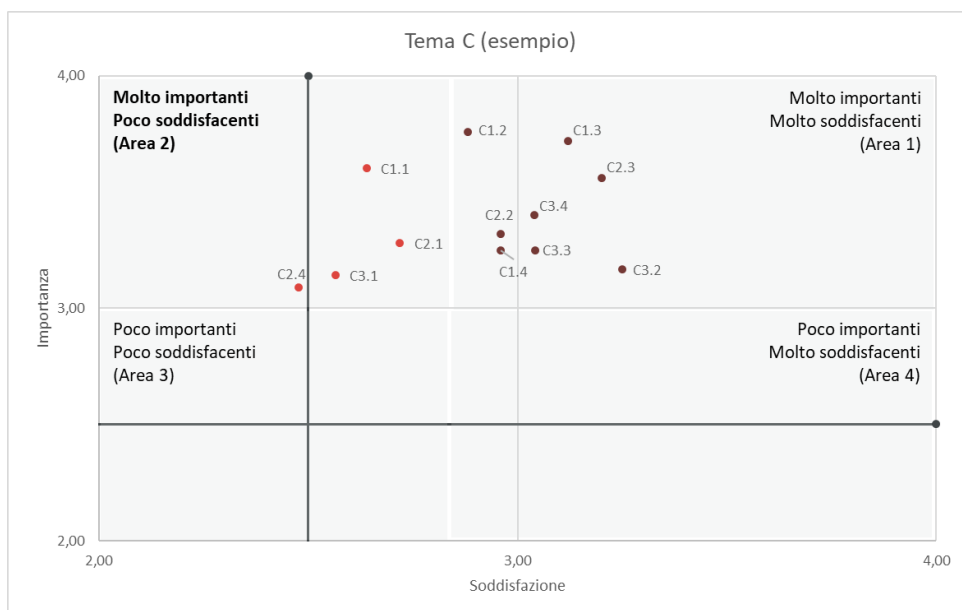
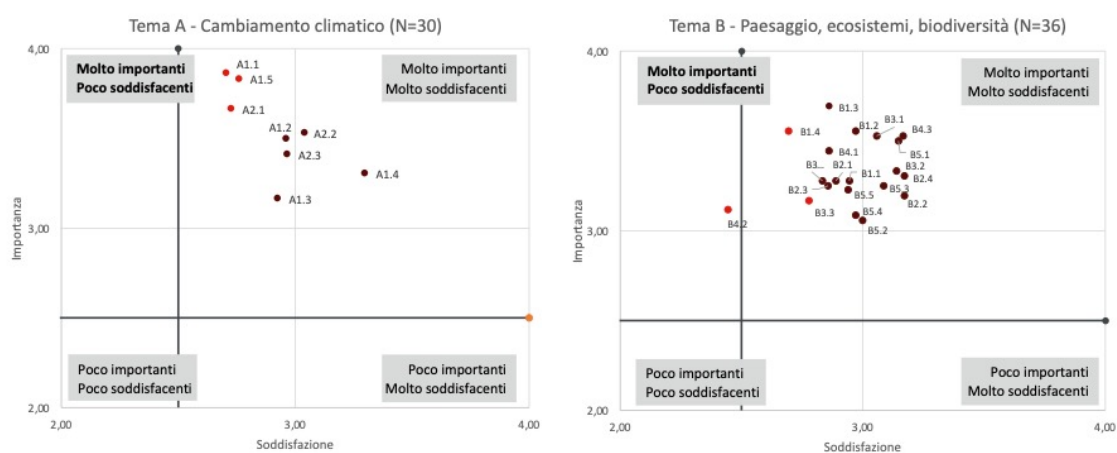


Figura 10 Esempio di griglia di importanza e soddisfazione suddivisa per aree descritte nei paragrafi precedenti

5.2 I principali risultati

La Figura 11 fornisce una visione d'insieme della posizione degli obiettivi specifici per ogni tema intersettoriale all'interno della griglia di importanza e soddisfazione. Poiché ai rispondenti è stato richiesto di valutare minimo due temi intersettoriali, in parentesi, per ogni tema è stato indicato il numero di rispondenti effettivi (N=X). La Tabella 12 in Allegato 2 fornisce l'intera lista degli obiettivi e i relativi valori medi, minimi e massimi calcolati per i criteri di importanza e soddisfazione.



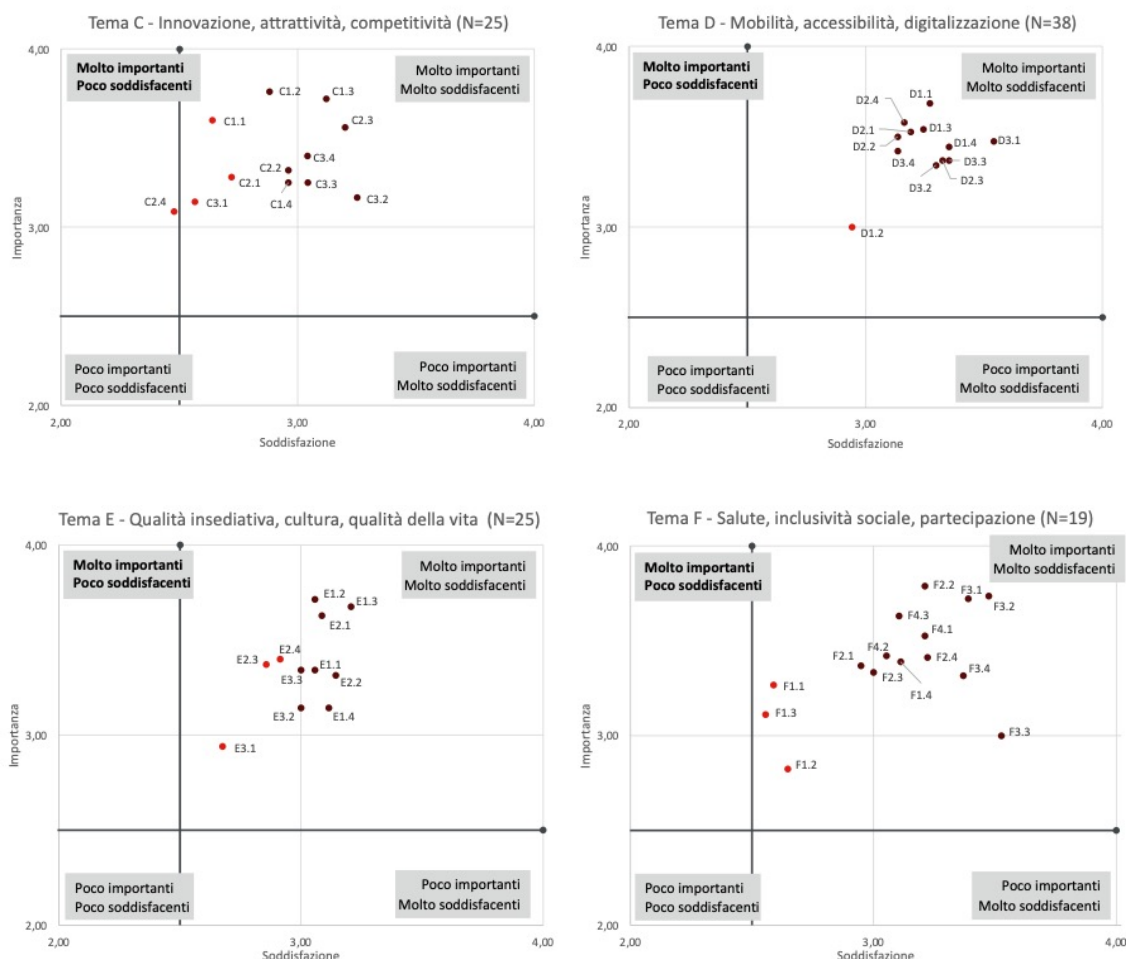


Figura 11 Posizione degli obiettivi specifici per ogni tema intersettoriale all'interno della griglia di importanza/soddisfazione

Valori medi di importanza e soddisfazione per tema intersettoriale

In Tabella 1 si riportano il numero di rispondenti (N) per ciascun tema intersettoriale, la media dei valori di valutazione per importanza e soddisfazione degli obiettivi, e la deviazione standard, ovvero la media di quanto i valori si discostano dai valori medi riportati.

In media, gli obiettivi specifici di tutti i temi intersettoriali hanno ricevuto una valutazione tra “abbastanza” (3) e “molto” (4) per il criterio di importanza, mentre hanno ricevuto valutazioni più basse per il criterio di soddisfazione. La valutazione tra “abbastanza” e “molto” per il criterio di importanza può essere addotta al fatto che i rispondenti e le rispondenti hanno scelto minimo due temi per cui erano interessati a fornire una valutazione. Anche se non è possibile fare una comparazione tra i temi, in quanto i rispondenti e le rispondenti non sono i medesimi per tutti i temi, il tema A “Cambiamento climatico” è il tema i cui obiettivi specifici sono stati valutati come maggiormente **importanti** (media di 3,54 con una deviazione standard di $\pm 0,69$ punti), seguito dal tema D “Mobilità accessibilità digitalizzazione” ($3,44 \pm 0,72$) e dal tema F “Salute, inclusività sociale, partecipazione” ($3,39 \pm 0,74$). L'importanza media attribuita agli obiettivi specifici del tema C “Innovazione, attrattività, competitività” è di 3,38 ($\pm 0,64$), quella del tema E “Qualità insediativa, cultura, qualità della vita” è di 3,37 ($\pm 0,76$). Gli obiettivi specifici del tema B “Paesaggio, ecosistemi, biodiversità” hanno ricevuto una valutazione di importanza media di 3,33 ($\pm 0,83$).

Facendo la medesima premessa sull'impossibilità di comparare i temi intersettoriali, la media per il criterio di **soddisfazione** è tra “poco” (2) e “abbastanza” (3) per “Tema A - Cambiamento climatico” ($2,92 \pm 0,86$), “Tema B - Paesaggio ecosistemi biodiversità” ($2,95 \pm 0,81$), e “Tema C - Innovazione attrattività competitività” ($2,90 \pm 0,69$), mentre in media sono stati valutati poco più di abbastanza soddisfacenti il

“Tema D - Mobilità accessibilità digitalizzazione” (3,25 ±0,69), “Tema E - Qualità insediativa cultura qualità della vita” (3,01 ±0,77), e “Tema F - Salute inclusività sociale partecipazione” (3,09 ±0,80).

Tabella 1 Valori medi e deviazione standard (Dev. St.) di importanza e soddisfazione, per tema intersettoriale

Tema intersettoriale	N	Importanza (Y)		Soddisfazione (X)	
		Media	Dev. St.	Media	Dev. St.
Tema A - Cambiamento climatico	30	3,54	±0,69	2,92	±0,86
Tema B - Paesaggio, ecosistemi, biodiversità	36	3,33	±0,84	2,95	±0,81
Tema C - Innovazione, attrattività, competitività	25	3,38	±0,64	2,90	±0,69
Tema D - Mobilità, accessibilità, digitalizzazione	38	3,44	±0,72	3,25	±0,69
Tema E - Qualità insediativa, cultura, qualità della vita	35	3,37	±0,76	3,01	±0,77
Tema F - Salute, inclusività sociale, partecipazione	19	3,39	±0,74	3,09	±0,80

Obiettivi specifici su cui focalizzare l'attenzione

Per ogni tema intersettoriale, gli obiettivi specifici che si avvicinano al valore soglia di 2,5 per **soddisfazione** e che hanno una valutazione di **importanza** tra “abbastanza” (3) e “molto” (4) sono stati selezionati, illustrati in rosso in Figura 11 e riportati in Tabella 2 in quanto dall'analisi dei dati risultano gli obiettivi specifici che si trovano nella zona di alta importanza, ma bassa soddisfazione. Secondo la metodologia adottata vanno considerati con particolare attenzione nella riformulazione.

Tabella 2. Obiettivi selezionati a cui dare priorità di riformulazione, sulla base dei risultati della IPA

Obiettivo specifico per tema	N	Importanza (Y)		Soddisfazione (X)	
		Media	Dev. St.	Media	Dev. St.
Tema A - Cambiamento climatico					
A1.1 Sostenere e rafforzare l’implementazione degli obiettivi identificati nel Piano Clima Alto Adige 2040 per i diversi campi d’azione	30	3,87	±0,57	2,70	±0,95
A1.5 Ampliare le possibilità di generazione e stoccaggio di energie rinnovabili, tenendo conto delle priorità di tutela e valorizzazione del paesaggio	30	3,83	±0,38	2,76	±0,83
A2.1 Elaborare una strategia provinciale di adattamento ai cambiamenti climatici	30	3,67	±0,66	2,72	±1,03
Tema B - Paesaggio, ecosistemi, biodiversità					
B1.4 Elaborare una strategia intersettoriale dedicata alla tutela del suolo	36	3,56	±0,84	2,69	±0,95
B3.3 "Riportare la natura nelle aree agricole" (CE 2020) affinché entro il 2030 almeno il 10% della superficie agricola presenti caratteristiche paesaggistiche ad alta diversità	36	3,17	±0,94	2,78	±0,93

B4.2 Tutelare il paesaggio di alta montagna come risorsa essenziale per un turismo di qualità	36	3,12	±1,09	2,44	±1,13
---	----	------	-------	------	-------

Tema C - Innovazione, attrattività, competitività

C1.1 Intraprendere una trasformazione del sistema territoriale per raggiungere un equilibrio tra uso e tutela delle risorse in tutti i settori economici	25	3,60	±0,76	2,64	±0,86
C2.1 Sviluppare infrastrutture per l'economia della conoscenza, per il trasferimento tecnologico e per il settore delle industrie creative	25	3,28	±0,68	2,72	±0,54
C2.4 Misurare le nuove prospettive di coesione economica, sociale e territoriale connesse alla messa in funzione del BBT	25	3,09	±0,67	2,48	±0,73
C3.1 Pensare e attuare lo sviluppo territoriale per aree funzionali di intervento per fornire risposte adeguate alle sfide comuni nei singoli territori	25	3,14	±0,85	2,57	±0,90

Tema D - Mobilità, accessibilità, digitalizzazione

D1.2 Adattare lo sviluppo territoriale e urbanistico alla crescente diffusione di telepresenza, attraverso la riconversione degli spazi esistenti in ambito urbano e la creazione di nuovi spazi in aree rurali	38	3,00	±v0,84	2,94	±0,76
---	----	------	--------	------	-------

Tema E - Qualità insediativa, cultura, qualità della vita

E2.3 Sperimentare utilizzi multipli e forme di gestione condivisa dello spazio urbanizzato	35	3,40	±0,65	2,91	±0,85
E2.4 Intraprendere progetti di rigenerazione dei luoghi della produzione e del commercio seguendo i principi della sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale	35	3,37	±0,84	2,86	±0,77
E3.1 Elaborare una strategia territoriale che promuova l'accessibilità fisica e digitale sostenibile al patrimonio culturale materiale e immateriale	35	2,94	±0,97	2,68	±0,88

Tema F - Salute, inclusività sociale, partecipazione

F1.1 Rafforzare la governance orizzontale, valorizzando in particolare la sussidiarietà e la collaborazione intercomunale	19	3,27	±0,88	2,59	±1,00
F1.2 Valutare l'accorpamento di unità amministrative per una migliore gestione territoriale	19	2,82	±0,88	2,65	±1,06
F1.3 Monitorare i processi partecipativi in atto quale riferimento e fonte di buone pratiche per la futura governance partecipata del territorio	19	3,11	±1,08	2,56	±0,98

5.3 Risultati per categorie di organizzazioni

Le informazioni circa l'**ambito specifico** di attività dell'organizzazione del rispondente (Figura 4) sono state utilizzate per creare due categorie di organizzazioni per ogni tema intersettoriale. Per ogni tema le organizzazioni sono state distinte sulla base dell'ambito di attività in "organizzazioni caratterizzanti per il tema", e "altre organizzazioni" (Tabella 3). Benché si tratti di temi intersettoriali, vi sono ambiti che sono considerati più caratterizzanti di altri per ogni tema. La ricerca e la pianificazione, per la loro funzione

interdisciplinari, sono state considerate “organizzazioni caratterizzanti” per tutti i temi. Si è cercato di far rientrare ciascun ambito nella categoria “organizzazioni caratterizzanti” per almeno due temi intersettoriali. Per queste due categorie sono state calcolate le medie per importanza e soddisfazione. Sono state dunque create le griglie di importanza e soddisfazione per mostrare **la distanza tra le valutazioni date dalle due categorie di organizzazioni** (da Figura 12 a Figura 21 in Allegato 3), per quegli obiettivi specifici dove la differenza in valore assoluto tra i valori dati dalle due categorie superava 0,40, almeno per uno dei due criteri (importanza e soddisfazione).

Tabella 3 Distinzione tra “Organizzazioni caratterizzanti” e “Altre organizzazioni” per tema intersettoriale, in base all’ambito. Numerosità del campione tra parentesi

Tema intersettoriale	Organizzazioni caratterizzanti per il tema, in base all’ambito (N)	Altre organizzazioni, in base all’ambito (N)
Tema A - Cambiamento climatico	Ambiente e pratiche agro ecologiche, Energia, Pianificazione, Ricerca (13)	Agricoltura convenzionale, Arte e cultura, Commercio, Comunicazione, Costruzioni, Cura della persona, Finanza, Istruzione, Manifattura e artigianato, Ricezione / ristorazione, Sanità, Sociale e famiglia, Sport, Trasporto (17)
Tema B - Paesaggio, ecosistemi, biodiversità	Ambiente e pratiche agro ecologiche, Pianificazione, Ricerca (15)	Agricoltura convenzionale, Arte e cultura, Commercio, Comunicazione, Costruzioni, Cura della persona, Energia, Finanza, Istruzione, Manifattura e artigianato, Ricezione / ristorazione, Sanità, Sociale e famiglia, Sport, Trasporto (21)
Tema C - Innovazione, attrattività, competitività	Agricoltura convenzionale, Costruzioni, Energia, Finanza, Manifattura e artigianato, Pianificazione, Ricerca, Ricezione / ristorazione, Trasporto (13)	Ambiente e pratiche agro ecologiche, Arte e cultura, Commercio, Comunicazione, Cura della persona, Istruzione, Sanità, Sociale e famiglia, Sport (12)
Tema D - Mobilità, accessibilità, digitalizzazione	Comunicazione, Finanza, Pianificazione, Ricerca, Sanità, Sociale e famiglia, Trasporto (16)	Agricoltura convenzionale, Ambiente e pratiche agro ecologiche, Arte e cultura, Commercio, Costruzioni, Cura della persona, Energia, Istruzione, Manifattura e artigianato, Ricezione / ristorazione, Sport (22)
Tema E - Qualità insediativa, cultura, qualità della vita	Agricoltura convenzionale, Arte e cultura, Costruzioni, Pianificazione, Ricerca, Sociale e famiglia, sport (23)	Ambiente e pratiche agro ecologiche, Commercio, Comunicazione, Cura della persona, Energia, Finanza, Istruzione, Manifattura e artigianato, Ricezione / ristorazione, Sanità, Trasporto (12)
Tema F - Salute, inclusività sociale, partecipazione	Ambiente e pratiche agro ecologiche, Arte e cultura, Comunicazione, Cura della persona, Sanità, Sociale e famiglia, Sport (14)	Agricoltura convenzionale, Commercio, Costruzioni, Energia, Finanza, Istruzione, Manifattura e artigianato, Pianificazione, Ricerca, Ricezione / ristorazione, Trasporto (5)

Tema A

Per il tema A – Cambiamento climatico – tre sono gli obiettivi specifici dove è stata evidenziata una differenza di valutazione da parte delle “organizzazioni caratterizzanti” (ambiente, energia, pianificazione, ricerca) rispetto alle “altre organizzazioni” come si evince dalla Tabella 4. Le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato un valore di importanza più alto per tutti e tre gli obiettivi rispetto alle “altre organizzazioni”. Ciò implica che, nel caso in cui la valutazione per il criterio di soddisfazione fosse bassa, questi obiettivi vanno riformulati, ma non cambiati o tolti.

Tabella 4 Obiettivi specifici identificati sulla base della differenza tra “Organizzazioni caratterizzanti” (OC) e “Altre organizzazioni” (AO) per il tema A

Obiettivi specifici	Importanza (Y)			Soddisfazione (X)		
	OC	AO	Diff (>0,40)	OC	AO	Diff (>0,40)
A1.4 Cessare immediatamente le autorizzazioni all'estrazione della torba e introdurre vincoli di tutela sui pozzi naturali di assorbimento del carbonio	3,67	3,00	0,67	3,42	3,20	0,22
A1.5 Ampliare le possibilità di generazione e stoccaggio di energie rinnovabili, tenendo conto delle priorità di tutela e valorizzazione del paesaggio	3,85	3,82	0,02	2,46	3,00	-0,54
A2.1 Elaborare una strategia provinciale di adattamento ai cambiamenti climatici	3,92	3,47	0,45	2,69	2,75	-0,06

Tema B

Per il tema B – Paesaggio, ecosistemi, biodiversità – 12 sono gli obiettivi specifici dove è stata evidenziata una differenza di valutazione da parte delle “organizzazioni caratterizzanti” (ambiente, pianificazione, ricerca) rispetto alle “altre organizzazioni” come si evince dalla Tabella 5. Le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato un valore di importanza più alto per tutti e dodici gli obiettivi rispetto alle “altre organizzazioni”. Ciò implica che, nel caso in cui la valutazione per il criterio di soddisfazione fosse bassa, questi obiettivi vanno riformulati, ma non cambiati o tolti.

Tabella 5 Obiettivi specifici identificati sulla base della differenza tra “Organizzazioni caratterizzanti” (OC) e “Altre organizzazioni” (AO) per il tema B

Obiettivi specifici	Importanza (Y)			Soddisfazione (X)		
	OC	AO	Diff (>0,40)	OC	AO	Diff (>0,40)
B1.1 Arrestare il consumo di suolo netto al 2040 e dimezzarlo entro il 2030	3,80	2,90	0,90	3,00	2,90	0,10
B1.4 Elaborare una strategia intersettoriale dedicata alla tutela del suolo	3,80	3,38	0,42	2,80	2,62	0,18
B2.1 Aumentare al 30% la quota della superficie provinciale definita legalmente come “area protetta” entro il 2030, designando più della metà delle nuove superfici in aree strategiche per la connettività ecologica	3,67	3,00	0,67	2,93	2,86	0,08

B2.2 Individuare e tutelare la rete ecologica* provinciale e connetterla alla rete ecologica europea entro il 2030	3,67	2,86	0,81	3,29	3,10	0,19
B2.3 Elaborare una strategia provinciale per la biodiversità al 2040, inclusiva di un quadro normativo e di una governance intersettoriale	3,67	2,95	0,71	2,71	2,95	-0,24
B2.4 Rendere l'Alto Adige un esempio virtuoso nella conservazione e nella convivenza con le specie protette e i loro habitat	3,67	3,05	0,62	3,21	3,14	0,07
B3.2 Riqualificare i quasi 9700 chilometri di fiumi e torrenti dell'Alto Adige da un punto di vista ecologico	3,67	3,10	0,57	3,40	2,95	0,45
B3.3 "Riportare la natura nelle aree agricole" (CE 2020) affinché entro il 2030 almeno il 10% della superficie agricola presenti caratteristiche paesaggistiche ad alta diversità	3,67	2,81	0,86	2,93	2,67	0,27
B3.4 Adibire almeno il 25% della superficie agricola a gestione biologica e aumentare in modo significativo l'adozione di pratiche agro-ecologiche entro il 2030	3,80	2,90	0,90	2,67	2,95	-0,29
B4.1 Valorizzare il paesaggio, la sua diversità strutturale e i cicli della natura come fondamento per lo sviluppo territoriale sostenibile	3,80	3,19	0,61	3,20	2,62	0,58
B4.2 Tutelare il paesaggio di alta montagna come risorsa essenziale per un turismo di qualità	3,50	2,85	0,65	2,60	2,33	0,27
B5.2 Elaborare uno studio territoriale per lo sviluppo di infrastrutture a supporto della gestione forestale sostenibile	3,33	2,85	0,48	3,15	2,90	0,25
B5.4 Implementare entro il 2030 un modello per l'introduzione di zone di quiete	3,43	2,86	0,57	3,21	2,81	0,40

Tema C

Per il tema C – Innovazione, attrattività, competitività – quattro sono gli obiettivi specifici dove è stata evidenziata una differenza di valutazione da parte delle “organizzazioni caratterizzanti” (agricoltura, costruzioni, cura della persona, energia, finanza, manifattura e artigianato, pianificazione, ricerca, ricezione e ristorazione, trasporto) rispetto alle “altre organizzazioni” come si evince dalla Tabella 6. Mentre per gli obiettivi C1.1 e C1.2 le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato mediamente un valore più alto di importanza rispetto alle “altre organizzazioni”, per gli obiettivi C2.1 e C2.2 le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato un valore più basso sia per importanza che per soddisfazione rispetto alle “altre organizzazioni”. Ciò implica che, in caso la valutazione per il criterio di soddisfazione fosse bassa, gli obiettivi C1.1 e C1.2 vanno **reformulati**, mentre si può valutare **di cambiare** gli obiettivi C2.1 e C2.2. in quanto la valutazione di entrambi i criteri è più bassa. Tuttavia, occorre considerare che la valutazione di importanza può dipendere dalla formulazione, e che dunque modificando la formulazione degli obiettivi, anche la valutazione circa la loro importanza potrebbe migliorare.

Tabella 6 Obiettivi specifici identificati sulla base della differenza tra “Organizzazioni caratterizzanti” (OC) e “Altre organizzazioni” (AO) per il tema C

Obiettivi specifici	Importanza (Y)			Soddisfazione (X)		
	OC	AO	Diff (>0,40)	OC	AO	Diff (>0,40)
C1.1 Intraprendere una trasformazione del sistema territoriale per raggiungere un equilibrio tra uso e tutela delle risorse in tutti i settori economici	3,77	3,42	0,35	2,85	2,42	0,43
C1.2 Riorientare il sistema e le infrastrutture turistiche verso una maggiore responsabilità rispetto a natura, cultura, paesaggio e popolazione locale	3,77	3,75	0,02	3,08	2,67	0,41
C2.1 Sviluppare infrastrutture per l'economia della conoscenza, per il trasferimento tecnologico e per il settore delle industrie creative	3,08	3,50	-0,42	2,62	2,83	-0,22
C2.2 Sperimentare l'approccio "smart village" nelle aree rurali attraverso progetti pilota	3,23	3,42	-0,19	2,77	3,17	-0,40

Tema D

Per il tema D – Mobilità, accessibilità, digitalizzazione – due sono gli obiettivi specifici dove è stata evidenziata una differenza di valutazione da parte delle “organizzazioni caratterizzanti” (comunicazione, finanza, pianificazione, ricerca, ricezione e ristorazione, sanità, sociale e famiglia, trasporto) rispetto alle “altre organizzazioni” come si evince dalla Tabella 7. Le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato un valore di importanza e di soddisfazione più alto a questi due obiettivi rispetto alle “altre organizzazioni”. Ciò implica che gli obiettivi vanno mantenuti tali.

Tabella 7 Obiettivi specifici identificati sulla base della differenza tra “Organizzazioni caratterizzanti” (OC) e “Altre organizzazioni” (AO) per il tema D

Obiettivi specifici	Importanza (Y)			Soddisfazione (X)		
	OC	AO	Diff (>0,40)	OC	AO	Diff (>0,40)
D1.2 Adattare lo sviluppo territoriale e urbanistico alla crescente diffusione di telepresenza, attraverso la riconversione degli spazi esistenti in ambito urbano e la creazione di nuovi spazi in aree rurali	3,13	2,89	0,23	3,20	2,75	0,45
D2.2 Prevenire e spostare il traffico motorizzato individuale, affinché siano raggiunte le soglie di riduzione fissate dal Piano Clima Alto Adige 2040	3,69	3,36	0,32	3,47	2,91	0,56

Tema E

Per il tema E - Qualità insediativa, cultura, qualità della vita – per un obiettivo specifico è stata evidenziata una differenza di valutazione da parte delle “organizzazioni caratterizzanti” (agricoltura, arte e cultura, costruzioni, pianificazione, ricerca, sociale e famiglia, sport) rispetto alle “altre organizzazioni” come si

evinces dalla Tabella 8. A questo obiettivo le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato un valore inferiore sia per soddisfazione che per importanza rispetto alle “altre organizzazioni”. Si può valutare di cambiare l'obiettivo, in quanto la valutazione di entrambi i criteri è più bassa. Tuttavia, occorre considerare che la valutazione di importanza può dipendere dalla formulazione, e che dunque modificando la formulazione dell'obiettivo, anche la valutazione circa la sua importanza potrebbe migliorare.

Tabella 8 Obiettivi specifici identificati sulla base della differenza tra “Organizzazioni caratterizzanti” (OC) e “Altre organizzazioni” (AO) per il tema E

Obiettivo specifico	Importanza (Y)			Soddisfazione (X)		
	OC	AO	Diff (>0,40)	OC	AO	Diff (>0,40)
E3.3 Rafforzare il ruolo degli istituti e dei luoghi della cultura come luoghi di trasformazione sociale per la promozione della conoscenza	3,26	3,50	-0,24	2,87	3,27	-0,40

Tema F

Per il tema F – Salute, inclusività sociale, partecipazione – quattro sono gli obiettivi specifici dove è stata evidenziata una differenza di valutazione da parte delle “organizzazioni caratterizzanti” (ambiente, arte e cultura, comunicazione, costruzioni, sanità, sociale e famiglia, sport) rispetto alle “altre organizzazioni” come si evince dalla Tabella 9. A tutti gli obiettivi, le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato un valore più alto di importanza rispetto alle “altre organizzazioni”. Differente è il risultato per il criterio di soddisfazione. Mentre per gli obiettivi F1.2 e F1.3 le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato mediamente un valore più basso di soddisfazione rispetto alle “altre organizzazioni”, per gli obiettivi F2.4 e F4.1 le “organizzazioni caratterizzanti” hanno assegnato un valore più alto per soddisfazione rispetto alle “altre organizzazioni”. Si può dunque valutare di riformulare gli obiettivi F1.2 e F1.3.

Tabella 9 Obiettivi specifici identificati sulla base della differenza tra “Organizzazioni caratterizzanti” (OC) e “Altre organizzazioni” (AO) per il tema E

Obiettivi specifici	Importanza (Y)			Soddisfazione (X)		
	OC	AO	Diff (>0,40)	OC	AO	Diff (>0,40)
F1.2 Valutare l'accorpamento di unità amministrative per una migliore gestione territoriale	2,92	2,50	0,42	2,54	3,00	-0,46
F1.3 Monitorare i processi partecipativi in atto quale riferimento e fonte di buone pratiche per la futura governance partecipata del territorio	3,23	2,80	0,43	2,54	2,60	-0,06
F2.4 Limitare la concentrazione ammissibile di seconde case a scopo turistico su tutto il territorio provinciale al 5% delle abitazioni abitualmente occupate	3,42	3,40	0,02	3,46	2,60	0,86
F4.1 Sviluppare un sistema sanitario territoriale decentrato, il rafforzamento delle reti di prossimità e la creazione di strutture e presidi territoriali tecnologicamente avanzati	3,64	3,20	0,44	3,29	3,00	0,29

6 La dimensione qualitativa dei risultati ottenuti

Complessivamente sono stati raccolti 208 suggerimenti di **reformulazione degli obiettivi specifici**, di cui 190 in lingua tedesca e 17 in lingua italiana. La differenza è dovuta al fatto che i rispondenti e le rispondenti in lingua italiana sono stati 14, a fronte di 49 rispondenti in lingua tedesca.

Le informazioni qualitative raccolte dai rispondenti e dalle rispondenti sono state organizzate e interpretate rispetto a tre macro-categorie per poter fornire alla PAB delle raccomandazioni chiare e facilmente recepibili su:

1. la riformulazione degli obiettivi specifici
2. l'introduzione di nuovi obiettivi specifici
3. commenti di carattere generale

6.1 Suggerimenti di riformulazione degli obiettivi specifici

I suggerimenti di riformulazione sono stati categorizzati come riportato in Tabella 10 associati al numero di contributi raccolti, con distinzione tra contributi in lingua italiana e tedesca.

Tabella 10 Categorie di interpretazione dei suggerimenti di riformulazione degli obiettivi specifici (DE=tedesco, IT=italiano)

Categoria	Descrizione	Risposte	Esempi esplicativi (se in tedesco, tradotto in italiano)
Suggerimenti puntuali circa la riformulazione della frase	Risposte dove viene proposta una formulazione alternativa dell'obiettivo specifico	29 DE 2 IT	<i>"A2.1 Deve essere sviluppata e attuata una strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici con misure concrete"</i> <i>"D2.2 Il trasporto privato motorizzato deve essere evitato e spostato per raggiungere gli obiettivi di riduzione stabiliti nel Piano climatico Alto Adige 2040."</i>
Richieste di precisazione della terminologia della frase che descrive l'obiettivo specifico	Risposte dove viene richiesto di rendere più chiaro il contenuto dell'obiettivo specifico attraverso l'uso di una terminologia diversa	49 DE 3 IT	<i>"E3.1 Cosa si intende per "strategia spaziale"? Suggerimento di base per formulare nel modo più semplice e vivido possibile, ad esempio rendere il patrimonio culturale materiale e immateriale più accessibile / accessibile"</i> <i>"B4.1 Cos'è il "funzionamento del patrimonio naturale"?"</i>

Suggerimenti circa il contenuto/ambiziosità dell'obiettivo specifico	Risposte dove viene richiesta una modifica del contenuto o del livello ambiziosità (sia riducendola che aumentandola) dell'obiettivo specifico	59 DE 5 IT	<i>"B3.4 25% è troppo poco"</i> <i>"L'obiettivo F4.3 dell'UE non è sufficiente"</i>
Suggerimenti di misure concrete di attuazione dell'obiettivo specifico	Risposte dove viene proposta una misura di attuazione che concretizza il contenuto dell'obiettivo specifico	41 DE 2 IT	<i>"E1.2 Gestione dell'acqua in città, ad esempio: città spugna, protezione dei monumenti, trasformazione delle normative edilizie in modo orientato al futuro"</i> <i>"B2.1 La consulenza agricola agro-ecologica deve essere incentivata e sostenuta finanziariamente per gli agricoltori"</i>
Commenti generali	Le risposte rimanenti che contengono suggerimenti generali che non rientrano nelle precedenti categorie	12 DE 5 IT	<i>"E2.2 Il principio della città dei 15 minuti è applicabile solo parzialmente in Alto Adige eterogeneo"</i> <i>"A2.1 Nel complesso, è difficile fare affermazioni assolute sulle domande sopra citate senza avere a disposizione tutte le informazioni e i dettagli definitivi."</i>

6.2 Suggerimenti di formulazione di nuovi obiettivi specifici

Sono stati raccolti in totale 51 contributi relativi a **nuovi obiettivi specifici** ritenuti mancanti, di cui 44 in lingua tedesca e 7 in lingua italiana. Anche in questo caso, lo sbilanciamento è dovuto al fatto che si sono congegnati meno rispondenti in lingua italiana rispetto ai rispondenti e alle rispondenti in lingua tedesca. Le proposte di nuovi obiettivi sono state categorizzate come riportato in Tabella 11, associate al numero di contributi raccolti, con distinzione tra contributi in lingua italiana e tedesca:

Tabella 11 Categorie di interpretazione dei suggerimenti di formulazione di nuovi obiettivi specifici

Categoria	Descrizione	Risposte	Esempi esplicativi (se in tedesco, tradotto in italiano)
Suggerimenti circa il rafforzamento di temi poco o per nulla affrontati tra gli obiettivi specifici sottoposti a valutazione secondo il/la rispondente	Risposte dove vengono identificati temi che non vengono adeguatamente considerati negli obiettivi specifici	15 DE 3 IT	<i>"Il tema della salute è trascurato. Si tratta principalmente di strutture e di natura, nonché di protezione del clima"</i> <i>"Aspetti sociali, giustizia climatica, nutrizione"</i>

Suggerimenti di misure concrete di attuazione di un nuovo obiettivo specifico	Risposte dove viene proposta una misura di attuazione che concretizza il contenuto di un nuovo obiettivo specifico	20 DE 2 IT	<i>“Strategie per ridurre i conflitti uomo-fauna selvatica”</i> <i>“Introduzione di corsi di professionisti del suolo per gli agricoltori con ampio impatto”</i>
Commenti generali	Le risposte rimanenti che contengono suggerimenti generali che non rientrano nelle precedenti categorie	8 DE 1 IT	<i>“Subordinare gli interessi a breve termine allo sviluppo a lungo termine”</i> <i>“Non vedo obiettivi concreti per una politica abitativa orientata al futuro. Gli obiettivi sopra citati riguardano quasi esclusivamente la “riqualificazione””</i>

6.3 Commenti di carattere generale

Infine, qui vengono sintetizzati i risultati che sono stati categorizzati come “commenti generali”. Essi contengono suggerimenti generali che non rientrano nelle precedenti categorie e che riguardano tutti gli obiettivi e non riferiti a degli obiettivi specifici. Le risposte pervenute suggeriscono di:

- utilizzare una formulazione diretta e attiva della frase e semplificare la costruzione della frase riducendo le subordinate, ciò vale soprattutto nella versione in lingua tedesca degli obiettivi
- semplificare il linguaggio tecnico, evitando l’uso dell’asterisco che rimanda a una spiegazione a piè di pagina o vocabolario annesso per descrivere il significato del termine usato
- riformulare gli obiettivi più astratti in modo tale da renderli concreti
- abbinare l’obiettivo a un testo che ne esemplifichi il contenuto

7 Conclusioni e raccomandazioni

Il processo iterativo di formulazione degli obiettivi specifici del PSP ha permesso di definire e migliorare il piano grazie al contributo degli stakeholder, ovvero grazie alle valutazioni e integrazioni dei rappresentanti e dalle rappresentazioni delle organizzazioni operanti in Alto Adige, raccolte durante la fase di consultazione avvenuta con questionario. È stato particolarmente utile e importante recepire le loro istanze e priorità, insieme ai saperi degli amministratori e delle amministratrici provinciali, degli esperti e alle esperte del mondo scientifico.

Come primo risultato, si evidenzia che in generale gli obiettivi del PSP elaborati dalla PAB sono stati valutati positivamente dagli intervistati e dalle intervistate. Dall'analisi quantitativa dei dati raccolti si evince che, in generale, gli obiettivi specifici di tutti i temi intersettoriali del PSP hanno ricevuto una valutazione tra "abbastanza" e "molto" importante, mentre hanno ricevuto valutazioni più basse relativamente al criterio di soddisfazione nella loro formulazione. Si sottolinea che l'"analisi di importanza e soddisfazione" si è rivelata particolarmente utile per identificare le aree del piano valutate positivamente, ovvero gli obiettivi ritenuti più rilevanti per il futuro sviluppo dell'Alto Adige e senza necessità di correzioni, le aree da migliorare, e quelle non prioritarie. Tale categorizzazione consente alla PAB di concentrare le azioni di miglioramento, verso la finalizzazione del piano, ove più necessario. Consente di valorizzare le aree dove "continuare a lavorare bene" e dove investire risorse, oltre che comprendere dove i benefici sono stati valutati poco rilevanti, e quindi dove prestare meno attenzione e dedicare meno sforzi. Inoltre, una ulteriore analisi ha riguardato la lettura dei risultati distinguendo gli "stakeholder caratterizzanti il tema" dal resto degli stakeholder. Per "stakeholder caratterizzanti il tema" si intende coloro che, per il tema in analisi, hanno più competenza perché esso costituisce l'ambito della loro attività. Tale analisi si è rivelata utile come verifica dei risultati sopra descritti, identificando gli obiettivi per i quali si è registrata una significativa differenza tra le due categorie di stakeholder, in altre parole tra "sapere esperto" e "meno esperto", e suggerendo per ognuno di questi obiettivi precise azioni di intervento. Infine, dall'analisi qualitativa dei dati raccolti, si sottolinea che gli spazi aperti del questionario hanno dato la possibilità ai rispondenti e alle rispondenti di fornire suggerimenti sulla riformulazione di alcuni obiettivi, sull'integrazione di quelli mancanti, oltre che indicazioni riguardanti la forma, la terminologia, l'ambiziosità del piano, e proposte inerenti le future misure da adottare.

Di seguito si riportano alcune raccomandazioni puntuali per valorizzare i contributi quantitativi e qualitativi raccolti da parte degli stakeholder, e infine alcune raccomandazioni di carattere generale.

Nel processo di revisione degli obiettivi del PSP, si raccomanda di:

- mantenere gli **obiettivi specifici che hanno ricevuto una valutazione alta sia per il criterio di importanza, sia per il criterio di soddisfazione** (Tabella 2, paragrafo 5.2). È rilevante che tali obiettivi siano parte del piano, vista l'alta importanza loro attribuita dagli stakeholder. Inoltre, vista l'alta soddisfazione per la loro formulazione, essi possono fungere da esempio per migliorare gli obiettivi che sono stati valutati poco soddisfacenti.
- focalizzare l'attenzione sugli **obiettivi specifici che hanno ricevuto una valutazione alta per il criterio di importanza e bassa per il criterio di soddisfazione** (Tabella 2, paragrafo 5.2). È rilevante che tali obiettivi siano parte del piano, vista l'alta importanza loro attribuita dagli stakeholder, ma devono essere attentamente rivisti nella loro formulazione. Nel riformulare tali obiettivi, si raccomanda di integrare le risposte qualitative categorizzate sulla base delle categorie specificate al paragrafo 6.1.
- considerare in dettaglio gli **obiettivi specifici** individuati al paragrafo 5.3, per i quali è stata rilevata una **significativa differenza di valutazione tra gli "stakeholder caratterizzanti il tema" e le altre categorie di stakeholder**. Per ognuno di essi sono state date raccomandazioni ad hoc. Data la differenza tra i due gruppi di stakeholders, si raccomanda di porre attenzione alle risposte qualitative fornite per riformulare l'obiettivo, privilegiando quelle degli stakeholder caratterizzanti.

- ridurre il numero di **obiettivi specifici** valutando l'eliminazione di quelli **che hanno ricevuto una valutazione bassa sia per il criterio di importanza**, sia per il criterio di soddisfazione (Tabella2, paragrafo 5.2). Ciò consente di semplificare e snellire il piano, al fine di concentrare impegno e risorse in un numero ragionevole di obiettivi praticabili
- valutare l'integrazione dei **nuovi obiettivi proposti** (paragrafo 6.2), verificando che essi non siano già contenuti nel piano, in toto o in parte. Poiché il PSP si caratterizza per essere un piano di natura territoriale, che ha per definizione un carattere intersettoriale e opera su una prospettiva di lungo termine, per essere integrati gli obiettivi proposti devono rispondere ai seguenti prerequisiti: a. natura spaziale/territoriale; b. caratteristica intersettoriale; c. prospettiva di medio- lungo termine; d. caratteristica smart e misurabile; e. in linea con la legge provinciale Territorio e Paesaggio LP 9/2018 e con le principali strategie europee; f. capace di rispondere alle sfide future sfruttare le opportunità del territorio. In fase di stesura delle misure di implementazione degli obiettivi, si raccomanda di considerare le risposte categorizzate come "Suggerimenti di misure concrete di attuazione dell'obiettivo specifico" e "Suggerimenti di misure concrete di attuazione di un nuovo obiettivo specifico", in quanto potrebbero già fornire elementi utili per la formulazione delle misure concrete.

Infine, in generale, si raccomanda di:

- mantenere e rafforzare la collaborazione interna tra le ripartizioni con competenze specialistiche di natura diversa, al fine di valorizzare la caratteristica intersettoriale del piano anche in fase di attuazione. La complessità delle problematiche affrontate richiede un elevato coordinamento interno ed esterno (Tanese et al, 2006)
- mantenere il contatto con il mondo scientifico per validare di volta in volta su base scientifica le metodologie più adeguate e gli strumenti più innovativi da utilizzare anche in fase di attuazione e valutazione del piano, oltre che per produrre conoscenza in maniera collaborativa (Pütz&Brassel, 2021).
- rendere in futuro il processo decisionale più inclusivo, ovvero continuare a favorire e allargare il coinvolgimento degli attori locali al fine di adattare al meglio il piano alle esigenze del territorio, rafforzare il processo democratico, contrastare la polarizzazione di opinioni e quindi prevenire i conflitti, ridurre disuguaglianze e tensioni sociali, oltre che aumentare la responsabilità della comunità e il sentirsi parte del processo di sviluppo (Palmia, 2023).
- pianificare risorse economiche e tempistiche adeguate al processo di partecipazione. La pianificazione strategica si caratterizza per essere una costante attività di ascolto e concertazione con gli attori locali che non si conclude con la stesura del piano, ma che interessa tutte le sue fasi: da quella diagnostica, a quella di selezione degli obiettivi e definizione delle linee di intervento, fino alla implementazione e la fase ex post di valutazione dei risultati (Mela, 2009). Avere a disposizione adeguati tempi e risorse favorisce la riuscita e la qualità del lavoro, oltre che permettere di avvalersi di esperti in tema di partecipazione e gestione dei conflitti.

8 Allegati

Allegato 1



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Introduzione

La Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, in collaborazione con l'Istituto per lo sviluppo regionale di Eurac Research, ha avviato una consultazione dei portatori e delle portatrici di interesse nell'ambito dell'elaborazione del Piano Strategico Provinciale. Questo è lo strumento di pianificazione con cui la Provincia definisce gli obiettivi che si intendono raggiungere nei prossimi 20-30 anni per assicurare lo sviluppo sostenibile e coordinato del proprio territorio.

Tali obiettivi sono organizzati secondo sei temi:

Tema A: Cambiamento climatico

Tema B: Paesaggio, ecosistemi, biodiversità

Tema C: Innovazione, attrattività, competitività

Tema D: Mobilità, accessibilità, digitalizzazione

Tema E: Qualità insediativa, cultura, qualità della vita

Tema F: Salute, inclusività sociale, partecipazione

IL SUO CONTRIBUTO

Desideriamo chiederle, in quanto rappresentante di un'organizzazione che opera in Alto Adige, di valutare gli obiettivi presentati nel seguente questionario, secondo i criteri di importanza e soddisfazione.

Il questionario è strutturato in due parti: la prima parte consiste nel valutare gli obiettivi specifici di almeno due temi da lei prescelti tra quelli sopra elencati (tempo di compilazione previsto: 10 minuti per tema); la seconda nel fornire alcuni suoi dati personali e relativi all'organizzazione che lei rappresenta (tempo di compilazione previsto: due minuti).

Per garantire una visualizzazione ottimale del questionario, le chiediamo gentilmente di compilarlo al computer.

Per ulteriori informazioni, può contattare le referenti:

Alice Labadini (Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige)

alice.labadini@provincia.bz.it

Elisa Ravazzoli (Istituto per lo sviluppo regionale - Eurac Research)

elisa.ravazzoli@eurac.edu

RACCOLTA E TRATTAMENTO DATI

☐ Io **DICHIARO** di aver acquisito e compreso l'[Informativa sul trattamento di dati personali](#) di Eurac Research ai sensi del Reg. UE 679/2016 ed **ESPRIMO IL CONSENSO** al trattamento dei dati personali.



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Temi intersettoriali

Selezioni almeno due temi per i quali, secondo la sua competenza, vuole esprimere la sua opinione

- ☐ Tema A: Cambiamento Climatico
- ☐ Tema B: Paesaggio, ecosistemi, biodiversità
- ☐ Tema C: Innovazione, attrattività, competitività
- ☐ Tema D: Mobilità, accessibilità, digitalizzazione
- ☐ Tema E: Qualità insediativa, cultura, qualità della vita
- ☐ Tema F: Salute, inclusività sociale, partecipazione



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Obiettivi relativi al tema A - Cambiamento Climatico

In qualità di rappresentante della sua organizzazione, le chiediamo di indicare quanto ciascun obiettivo specifico elencato sotto è:

- importante per lo sviluppo futuro dell'Alto Adige, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

- formulato in maniera soddisfacente, ovvero chiara, completa e concreta, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

Obiettivo principale A1: raggiungere la neutralità climatica nel governo del territorio entro il 2040

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
A1.1 Sostenere e rafforzare l'implementazione degli obiettivi identificati nel Piano Clima Alto Adige 2040 per i diversi campi d'azione		
A1.2 Adeguare gli standard energetici e i criteri ambientali in ambito edilizio secondo le indicazioni date dal Piano Clima Alto Adige 2040		
A1.3 Rendere obbligatorio per legge un check climatico per tutti gli interventi di urbanizzazione e di edificazione		
A1.4 Cessare immediatamente le autorizzazioni all'estrazione della torba e introdurre vincoli di tutela sui pozzi naturali di assorbimento del carbonio		
A1.5 Ampliare le possibilità di generazione e stoccaggio di energie rinnovabili, tenendo conto delle priorità di tutela e valorizzazione del paesaggio		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale A2: aumentare la resilienza del territorio ai cambiamenti climatici, privilegiando approcci ecosistemici

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
A2.1 Elaborare una strategia provinciale di adattamento ai cambiamenti climatici		
A2.2 Introdurre l'adattamento ai cambiamenti climatici all'interno degli strumenti di pianificazione e dei piani di settore vigenti e di nuova elaborazione		
A2.3 Garantire la sicurezza di tutto il territorio consolidando l'applicazione sistematica dei piani delle zone di pericolo		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Secondo lei, c'è un **obiettivo specifico importante** che **non** abbiamo **menzionato** su questo tema? Se sì, la invitiamo a descriverlo con due o tre parole chiave



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Obiettivi relativi al tema B - Paesaggio, ecosistemi e biodiversità

In qualità di rappresentante della sua organizzazione, le chiediamo di indicare quanto ciascun obiettivo specifico elencato sotto è:

- importante per lo sviluppo futuro dell'Alto Adige, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

- formulato in maniera soddisfacente, ovvero chiara, completa e concreta, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

Obiettivo principale B1: proteggere il suolo e le sue funzioni ecosistemiche come fondamento per la vita delle persone, per gli alimenti, la natura e il clima

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
B1.1 Arrestare il consumo di suolo netto al 2040 e dimezzarlo entro il 2030		
B1.2 Evitare la frammentazione del territorio e ridurre la dispersione insediativa entro il 2030		
B1.3 Garantire il mantenimento e la qualità del suolo agricolo al fine di assicurare un'elevata e duratura autosufficienza alimentare		
B1.4 Elaborare una strategia intersettoriale dedicata alla tutela del suolo		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale B2: rendere efficace la tutela e la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
B2.1 Aumentare al 30% la quota della superficie provinciale definita legalmente come "area protetta" entro il 2030, designando più della metà delle nuove superfici in aree strategiche per la connettività ecologica		
B2.2 Individuare e tutelare la <u>rete ecologica</u> * provinciale e connetterla alla rete ecologica europea entro il 2030		
B2.3 Elaborare una strategia provinciale per la biodiversità al 2040, inclusiva di un quadro normativo e di una <u>governance intersettoriale</u> **		
B2.4 Rendere l'Alto Adige un esempio virtuoso nella conservazione e nella convivenza con le specie protette e i loro habitat		

***Rete ecologica:** sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità, ponendo quindi attenzione alle specie animali e vegetali potenzialmente minacciate (Fonte: ISPRA).

****Governance intersettoriale:** l'insieme di regole, organi e procedure che disciplinano la gestione e la direzione tra diversi enti, pubblici o privati, e competenze diverse.

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale B3: valorizzare il capitale naturale in ambito urbano e rurale

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
B3.1 Integrare sistematicamente le <u>infrastrutture verdi e blu</u> * e le soluzioni basate sulla natura in ambito urbano		
B3.2 Riqualificare i quasi 9700 chilometri di fiumi e torrenti dell'Alto Adige da un punto di vista ecologico		
B3.3 "Riportare la natura nelle aree agricole" (CE 2020) affinché entro il 2030 almeno il 10% della superficie agricola presenti caratteristiche paesaggistiche ad alta diversità		
B3.4 Adibire almeno il 25% della superficie agricola a gestione biologica e aumentare in modo significativo l'adozione di pratiche agro-ecologiche entro il 2030		

***Infrastrutture verdi e blu:** rete opportunamente pianificata a gestita di aree naturali e seminaturali in grado di fornire molteplici benefici ambientali e sociali (Fonte: ISPRA).

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale B4: garantire la tutela e la valorizzazione del paesaggio culturale e della natura nel lungo termine

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
B4.1 Valorizzare il paesaggio, la sua diversità strutturale e i cicli della natura come fondamento per lo sviluppo territoriale sostenibile		
B4.2 Tutelare il paesaggio di alta montagna come risorsa essenziale per un turismo di qualità		
B4.3 Rafforzare la percezione e la considerazione sociale del valore culturale, storico ed ecologico del paesaggio		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale B5: riconoscere il valore del bosco, aumentando la resilienza e la salute degli ecosistemi forestali e rafforzandone la multifunzionalità

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
B5.1 Creare una rete rappresentativa di " <u>cellule forestali naturali</u> "* al fine di ottenere boschi stabili, ben strutturati, ricchi di specie e resilienti alle conseguenze del cambiamento climatico		
B5.2 Elaborare uno studio territoriale per lo sviluppo di infrastrutture a supporto della gestione forestale sostenibile		
B5.3 Arrestare la perdita e la frammentazione del bosco dovuta alla conversione degli usi del suolo		
B5.4 Implementare entro il 2030 un modello per l'introduzione di <u>zone di quiete</u> **		
B5.5 Sviluppare un quadro vincolante volto a garantire un utilizzo sostenibile del bosco a scopi ricreativi e turistici		

***Cellula forestale naturale:** in grado di fungere da nuclei in cui gli sviluppi naturali possano avvenire senza intervento dell'uomo (Fonte: CE 2003).

****Zona di quiete:** "area in cui sono limitate o vietate la costruzione di edifici e infrastrutture, nonché altre attività dannose" (Fonte: Convenzione delle Alpi, protocollo pianificazione territoriale, Art.9, §4, lit.b).

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Secondo lei, c'è un **obiettivo specifico importante** che **non** abbiamo **menzionato** su questo tema? Se sì, la invitiamo a descriverlo con due o tre parole chiave



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Obiettivi relativi al tema C - Innovazione, attrattività, competitività

In qualità di rappresentante della sua organizzazione, le chiediamo di indicare quanto ciascun obiettivo specifico elencato sotto è:

- importante per lo sviluppo futuro dell'Alto Adige, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

- formulato in maniera soddisfacente, ovvero chiara, completa e concreta, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

Obiettivo principale C1: attivare la transizione del sistema territoriale* verso una maggiore sostenibilità e circolarità

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
C1.1 Intraprendere una trasformazione del <u>sistema territoriale*</u> per raggiungere un equilibrio tra uso e tutela delle risorse in tutti i settori economici		
C1.2 Riorientare il sistema e le infrastrutture turistiche verso una maggiore responsabilità rispetto a natura, cultura, paesaggio e popolazione locale		
C1.3 Riorganizzare i flussi territoriali di beni e servizi, energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare		
C1.4 Valorizzare la filiera del legno autoctono, sostenendo la valorizzazione dei prodotti legnosi di provenienza locale nei diversi settori economici		

***Sistema territoriale:** la rete dei soggetti e delle attività che operano ed agiscono sul territorio e beneficiano delle sue risorse.

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale C2: rafforzare l'attrattività e la competitività del sistema territoriale attraverso l'innovazione

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
C2.1 Sviluppare infrastrutture per l' <u>economia della conoscenza*</u> , per il trasferimento tecnologico e per il settore delle industrie creative		
C2.2 Sperimentare l'approccio " <u>smart village</u> "** nelle aree rurali attraverso progetti pilota		
C2.3 Indirizzare l'innovazione verso la creazione di catene del valore regionali e circolari, sfruttando le sinergie tra i diversi settori economici e tra centri urbani e aree rurali		
C2.4 Misurare le nuove prospettive di coesione economica, sociale e territoriale connesse alla messa in funzione del BBT		

***Economia della conoscenza:** un sistema economico basato principalmente su attività che utilizzano la conoscenza per la produzione di beni e servizi e contribuiscono così all'avanzamento dell'innovazione tecnica e scientifica.

****Smart village:** comunità rurali che usano soluzioni innovative anche offerte dalle tecnologie digitali e sviluppate con un approccio partecipativo, per aumentare la propria resilienza, a partire dai punti di forza e dalle opportunità locali (Fonte: Rete Europea per lo Sviluppo Rurale).

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale C3: sostenere uno sviluppo territoriale policentrico che valorizzi il potenziale endogeno dei territori

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
C3.1 Pensare e attuare lo sviluppo territoriale per <u>aree funzionali di intervento*</u> per fornire risposte adeguate alle sfide comuni nei singoli territori		
C3.2 Sviluppare un modello per la creazione di centri per l'innovazione e per il co-working anche nelle aree rurali		
C3.3 Analizzare i possibili impatti delle nuove infrastrutture ferroviarie sugli equilibri territoriali della provincia al fine di indirizzarne il potenziale verso scenari di futuro il più possibile sostenibili		
C3.4 Riconoscere e supportare le iniziative per lo sviluppo territoriale sostenibile nelle aree rurali, in particolare quelle dei gruppi di azione locale e delle cooperative di comunità		

***Area funzionale di intervento:** unità del territorio di scala sovracomunale che mostra un alto grado di integrazione e molteplici relazioni interne dal punto di vista sociale ed economico.

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Secondo lei, c'è un **obiettivo specifico importante** che **non** abbiamo **menzionato** su questo tema? Se sì, la invitiamo a descriverlo con due o tre parole chiave



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Obiettivi relativi al tema D - Mobilità, accessibilità, digitalizzazione

In qualità di rappresentante della sua organizzazione, le chiediamo di indicare quanto ciascun obiettivo specifico elencato sotto è:

- importante per lo sviluppo futuro dell'Alto Adige, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

- formulato in maniera soddisfacente, ovvero chiara, completa e concreta, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

Obiettivo principale D1: comprendere e affrontare le opportunità territoriali della digitalizzazione

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
D1.1 Assicurare la distribuzione su tutto il territorio di una rete internet ad alte prestazioni per sfruttare in modo ottimale le opportunità della digitalizzazione		
D1.2 Adattare lo sviluppo territoriale e urbanistico alla crescente diffusione di <u>telepresenza</u> *, attraverso la riconversione degli spazi esistenti in ambito urbano e la creazione di nuovi spazi in aree rurali		
D1.3 Completare e migliorare la digitalizzazione del patrimonio informativo territoriale e la dematerializzazione degli strumenti di pianificazione territoriale		
D1.4 Potenziare l'acquisizione e garantire la gestione collaborativa dei dati territoriali ai diversi livelli istituzionali (es. database topografici, modelli digitali del terreno, ecc.)		

***Telepresenza:** la possibilità di essere presente in un luogo, in tempo reale senza trovarci fisicamente. Un esempio comune di telepresenza è la partecipazione da remoto a incontri e conferenze.

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale D2: allineare lo sviluppo del territorio alla mobilità e alla logistica sostenibili

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
D2.1 Coordinare lo sviluppo degli insediamenti al sistema dei nodi che compongono la rete di mobilità sostenibile ai diversi livelli territoriali		
D2.2 Prevenire e spostare il traffico motorizzato individuale, affinché siano raggiunte le soglie di riduzione fissate dal Piano Clima Alto Adige 2040		
D2.3 Ottimizzare il traffico privilegiando lo sviluppo di concetti urbanistici a favore della mobilità condivisa rispetto agli interventi sulle infrastrutture stradali		
D2.4 Sviluppare soluzioni di trasporto innovative e competitive per la mobilità nelle aree rurali e per i collegamenti tra centri secondari		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale D3: incrementare lo spazio dedicato alla mobilità sostenibile

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
D3.1 Potenziare la rete ciclabile sovracomunale a servizio degli spostamenti quotidiani e renderla più sicura e attrattiva		
D3.2 Convertire parte dello spazio stradale nei centri urbani in funzione della mobilità pedonale e ciclabile a scapito del trasporto privato motorizzato (aree di sosta e carreggiate)		
D3.3 Adeguare gli spazi stradali e le fermate del trasporto pubblico ad un'utenza ed esigenze di mobilità sempre più variegata		
D3.4 Accelerare lo sviluppo su suolo pubblico e privato di infrastrutture per la generazione, stoccaggio e distribuzione di energia rinnovabile / a emissione zero per i mezzi di trasporto leggeri e pesanti		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Secondo lei, c'è un **obiettivo specifico importante** che **non** abbiamo **menzionato** su questo tema? Se sì, la invitiamo a descriverlo con due o tre parole chiave

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the user to write their response. A small cursor icon is visible in the bottom right corner of the box.



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Obiettivi relativi al tema E - Qualità insediativa, cultura, qualità della vita

In qualità di rappresentante della sua organizzazione, le chiediamo di indicare quanto ciascun obiettivo specifico elencato sotto è:

- importante per lo sviluppo futuro dell'Alto Adige, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

- formulato in maniera soddisfacente, ovvero chiara, completa e concreta, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

Obiettivo principale E1: promuovere la qualità di vita e dell'abitare

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
E1.1 Promuovere attraverso l'edilizia pubblica una cultura della costruzione (Baukultur) di alta qualità, innovativa e orientata alla neutralità climatica e ai principi dell'economia circolare		
E1.2 Riconoscere gli spazi pubblici come colonna portante degli insediamenti, da progettare come luoghi di incontro inclusivi e adatti a mitigare gli impatti negativi del cambiamento climatico		
E1.3 Garantire il mantenimento di una rete di spazi aperti di valore, sia pubblici che privati, all'interno del tessuto urbanizzato		
E1.4 Ampliare e diversificare le pratiche di agricoltura urbana a vantaggio della biodiversità, della coesione sociale e delle relazioni intergenerazionali e interculturali		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale E2: promuovere una struttura insediativa compatta ed efficiente dal punto di vista delle risorse e valorizzare il patrimonio edilizio esistente

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
E2.1 Avviare entro il 2030, di concerto con i comuni interessati, progetti per il recupero del patrimonio edilizio inutilizzato al fine di promuoverlo come bene comune		
E2.2 Riorganizzare i quartieri, gli insediamenti e i nuclei residenziali monofunzionali sparsi seguendo i principi della " <u>città dei 15 minuti</u> "* come garanzia di un'alta qualità della vita e dell'abitare		
E2.3 Sperimentare utilizzi multipli e forme di gestione condivisa dello spazio urbanizzato		
E2.4 Intraprendere progetti di rigenerazione dei luoghi della produzione e del commercio seguendo i principi della sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale		

***Città dei 15 minuti**: modello urbanistico in cui i servizi di base sono raggiungibili a piedi o in bicicletta con un tragitto di 15 minuti massimo (Fonte: adattato da UNFCCC).

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale E3: valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale come capitale territoriale per favorire la coesione sociale

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
E3.1 Elaborare una strategia territoriale che promuova l'accessibilità fisica e digitale sostenibile al patrimonio culturale materiale e immateriale		
E3.2 Sviluppare anche attraverso usi innovativi dello spazio un'offerta capillare e diversificata di attività e servizi culturali, in particolare nelle aree rurali e remote		
E3.3 Rafforzare il ruolo degli istituti e dei luoghi della cultura come luoghi di trasformazione sociale per la promozione della conoscenza		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Secondo lei, c'è un **obiettivo specifico importante** che **non** abbiamo **menzionato** su questo tema? Se sì, la invitiamo a descriverlo con due o tre parole chiave

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the user to write their response. A small cursor icon is visible in the bottom right corner of the box.



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Obiettivi relativi al tema F - Salute, inclusività, partecipazione

In qualità di rappresentante della sua organizzazione, le chiediamo di indicare quanto ciascun obiettivo specifico elencato sotto è:

- importante per lo sviluppo futuro dell'Alto Adige, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

- formulato in maniera soddisfacente, ovvero chiara, completa e concreta, in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto)

Obiettivo principale F1: introdurre nei processi di pianificazione nuove forme di governance e promuovere la cultura della partecipazione

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
F1.1 Rafforzare la <u>governance orizzontale*</u> , valorizzando in particolare la <u>sussidiarietà**</u> e la collaborazione intercomunale		
F1.2 Valutare l'accorpamento di unità amministrative per una migliore gestione territoriale		
F1.3 Monitorare i processi partecipativi in atto quale riferimento e fonte di buone pratiche per la futura governance* partecipata del territorio		
F1.4 Supportare la cooperazione transfrontaliera nei diversi ambiti di azione		

***Governance orizzontale:** coordinamento orizzontale dell'insieme di regole, organi e procedure che disciplinano la gestione e la direzione di un ente, pubblico o privato.

****Sussidiarietà:** l'esecuzione di quei compiti che, per le loro dimensioni, per l'importanza degli effetti, o per l'efficacia a livello di attuazione, possono essere realizzati in modo più soddisfacente dalle istituzioni comunitarie che non dai singoli stati membri (Fonte: Treccani).

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale F2: garantire spazi abitativi per la popolazione dell'Alto Adige

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
F2.1 Sfruttare il potenziale delle grandi <u>aree di riconversione*</u> urbana per la creazione di <u>zone miste**</u> esemplari dal punto di vista della sostenibilità		
F2.2 Riorientare gli strumenti dell'edilizia abitativa a favore del recupero e della riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente		
F2.3 Sviluppare modelli di utilizzo temporaneo dell'edilizia residenziale pubblica		
F2.4 Limitare la concentrazione ammissibile di seconde case a scopo turistico su tutto il territorio provinciale al 5% delle abitazioni abitualmente occupate		

***Area di riconversione:** porzione di territorio interessate da insediamenti che hanno esaurito o esauriranno a breve la propria funzione, e per le quali è quindi da prevedere una trasformazione del tessuto urbanistico-edilizio.

****Zona mista:** zone destinate prevalentemente alla residenza e alle destinazioni d'uso con essa compatibili (Fonte: art. 24 della LP 9/2018).

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale F3: potenziare il sistema di welfare e l'accesso equo ed integrato ai servizi universali e alle infrastrutture territoriali, soprattutto nelle aree rurali

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
F3.1 Integrare i punti di erogazione di servizi socioassistenziali in centri multiservizio da pensare come luoghi di incontro che offrano anche attività culturali, ricreative e servizi di prossimità		
F3.2 Incrementare e diversificare l'offerta di strutture residenziali per anziani ai diversi livelli di intensità assistenziale		
F3.3 Potenziare l'accesso universale alle infrastrutture sportive anche per pratiche non agonistiche		
F3.4 Sostenere l'economia sociale, le forme di innovazione sociale e il ruolo delle cooperative nella gestione di servizi e risorse territoriali		

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell'obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Obiettivo principale F4: promuovere la salute in una logica di approccio integrato “one health”*

	L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	L'obiettivo specifico è formulato in maniera soddisfacente
F4.1 Sviluppare un sistema sanitario territoriale decentrato, il rafforzamento delle reti di prossimità e la creazione di strutture e presidi territoriali tecnologicamente avanzati		
F4.2 Garantire a tutta la popolazione l'accesso alla natura come fattore abilitante per una vita sana e come esperienza educativa multigenerazionale		
F4.3 Promuovere la salute del territorio verso l'obiettivo di inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo sancito dalla UE		

*La visione olistica **“One Health”** si basa sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell’ecosistema siano legate indissolubilmente (Fonte: adattato da ISS).

Ha suggerimenti su come riformulare gli **obiettivi specifici** che ha ritenuto formulati in modo **poco soddisfacente** (a cui ha attribuito un valore 1 o 2)? Le chiediamo di indicare la sigla dell’obiettivo specifico e la sua proposta di riformulazione:

Secondo lei, c’è un **obiettivo specifico importante** che **non** abbiamo **menzionato** su questo tema? Se sì, la invitiamo a descriverlo con due o tre parole chiave



Piano Strategico Provinciale - Consultazione degli stakeholder

Dati della sua organizzazione e personali

Nome dell'organizzazione da lei rappresentata

Tipo di organizzazione

- ☐ Amministrazione pubblica
- ☐ Ente/Agenzia partecipata della Provincia
- ☐ Associazione professionale e di rappresentanza di categorie economiche
- ☐ Ente del terzo settore (APS, ODV)
- ☐ Ente non profit (es. cooperativa sociale, impresa sociale, fondazione bancaria)
- ☐ Associazione politica
- ☐ Sindacato
- ☐ Associazioni di datori di lavoro
- ☐ Impresa privata profit (es. impresa individuale, impresa familiare, società di persone, società di capitali)
- ☐ Altro (specificare)

Settore di attività dell'organizzazione

- ☐ Primario
- ☐ Secondario
- ☐ Servizi

Ambito specifico

- ☐ Agricoltura
- ☐ Ambiente
- ☐ Arte
- ☐ Commercio
- ☐ Comunicazione
- ☐ Costruzioni
- ☐ Cura della persona
- ☐ Finanza
- ☐ Istruzione
- ☐ Manifattura
- ☐ Ricerca
- ☐ Ricezione / ristorazione
- ☐ Trasporto
- ☐ Sanità
- ☐ Sport
- ☐ Altro (specificare)

Il suo ruolo nell'organizzazione

- ☐ Presidente/ssa o vicepresidente/ssa
- ☐ Direttore/trice o vicedirettore/trice
- ☐ Delegato/a di una delle figure sopra
- ☐ Altro (specificare)

Genere

- ☐ Femminile
- ☐ Maschile
- ☐ Altro
- ☐ Preferisco non rispondere

Età

- ☐ ≤ 25
- ☐ 26 - 35
- ☐ 36 - 45
- ☐ 46 - 55
- ☐ 56 - 65
- ☐ ≥ 66
- ☐ Preferisco non rispondere

Il titolo di istruzione più alto dal lei conseguito

- ☐ Nessuno
- ☐ Licenza elementare
- ☐ Licenza media
- ☐ Diploma professionale
- ☐ Maturità
- ☐ Diploma universitario
- ☐ Diploma post-universitario
- ☐ Dottorato di ricerca o superiore
- ☐ Preferisco non rispondere

La ringraziamo per aver compilato il questionario.

Clicchi su "Fine" affinché le Sue risposte vengano salvate.

Allegato 2

Tabella 12 lista degli obiettivi specifici e i relativi valori medi, minimi, massimi e deviazione standard (Dev. St.) calcolati per i criteri di importanza e soddisfazione

Obiettivo specifico per tema	N	Importanza (Y)				Soddisfazione (X)				
		Min	Max	Media	Dev. St.	Min	Max	Media	Dev.St.	
Tema A - Cambiamento climatico										
A1.1 Sostenere e rafforzare l'implementazione degli obiettivi identificati nel Piano Clima Alto Adige 2040 per i diversi campi d'azione	30	1,00	4,00	3,87	±0,57	1,00	4,00	2,70	±0,95	
A1.2 Adeguare gli energetici e i criteri ambientali in ambito edilizio secondo le indicazioni date dal Piano Clima Alto Adige 2040	30	1,00	4,00	3,50	±0,75	2,00	4,00	2,96	±0,79	
A1.3 Rendere obbligatorio per legge un check climatico per tutti gli interventi di urbanizzazione e di edificazione	30	1,00	4,00	3,17	±0,91	1,00	4,00	2,92	±0,98	
A1.4 Cessare immediatamente le autorizzazioni all'estrazione della torba e introdurre vincoli di tutela sui pozzi naturali di assorbimento del carbonio	30	1,00	4,00	3,31	±0,93	2,00	4,00	3,30	±0,78	
A1.5 Ampliare le possibilità di generazione e stoccaggio di energie rinnovabili, tenendo conto delle priorità di tutela e valorizzazione del paesaggio	30	3,00	4,00	3,83	±0,38	1,00	4,00	2,76	±0,83	
A2.1 Elaborare una strategia provinciale di adattamento ai cambiamenti climatici	30	2,00	4,00	3,67	±0,66	1,00	4,00	2,72	±1,03	
A2.2 Introdurre l'adattamento ai cambiamenti climatici all'interno degli strumenti di pianificazione e dei piani di settore vigenti e di nuova elaborazione	30	1,00	4,00	3,53	±0,68	1,00	4,00	3,04	±0,72	
A2.3 Garantire la sicurezza di tutto il territorio consolidando l'applicazione sistematica dei piani delle zone di pericolo	30	2,00	4,00	3,41	±0,63	1,00	4,00	2,96	±0,79	
Tema B - Paesaggio, ecosistemi, biodiversità										
B1.1 Arrestare il consumo di suolo netto al 2040 e dimezzarlo entro il 2030	36	1,00	4,00	3,28	±0,97	1,00	4,00	2,94	±0,83	
B1.2 Evitare la frammentazione del territorio e ridurre la dispersione insediativa entro il 2030	36	2,00	4,00	3,56	±0,61	2,00	4,00	2,97	±0,58	
B1.3 Garantire il mantenimento e la qualità del suolo agricolo al fine di assicurare un'elevata e duratura autosufficienza alimentare	36	3,00	4,00	3,69	±0,47	1,00	4,00	2,86	±0,90	

B1.4 Elaborare una strategia intersettoriale dedicata alla tutela del suolo	36	1,00	4,00	3,56	±0,84	1,00	4,00	2,69	±0,95
B2.1 Aumentare al 30% la quota della superficie provinciale definita legalmente come "area protetta" entro il 2030, designando più della metà delle nuove superfici in aree strategiche per la connettività ecologica	36	1,00	4,00	3,28	±0,91	2,00	4,00	2,89	±0,67
B2.2 Individuare e tutelare la rete ecologica* provinciale e connetterla alla rete ecologica europea entro il 2030	36	1,00	4,00	3,19	±0,95	1,00	4,00	3,17	±0,71
B2.3 Elaborare una strategia provinciale per la biodiversità al 2040, inclusiva di un quadro normativo e di una governance intersettoriale	36	1,00	4,00	3,17	±0,71	1,00	4,00	2,86	±0,88
B2.4 Rendere l'Alto Adige un esempio virtuoso nella conservazione e nella convivenza con le specie protette e i loro habitat	36	1,00	4,00	2,86	±0,88	2,00	4,00	3,17	±0,66
B3.1 Integrare sistematicamente le infrastrutture verdi e blu e le soluzioni basate sulla natura in ambito urbano	36	2,00	4,00	3,53	±0,61	1,00	4,00	3,06	±0,68
B3.2 Riqualificare i quasi 9700 chilometri di fiumi e torrenti dell'Alto Adige da un punto di vista ecologico	36	1,00	4,00	3,33	±0,83	1,00	4,00	3,14	±0,80
B3.3 "Ripartire la natura nelle aree agricole" (CE 2020) affinché entro il 2030 almeno il 10% della superficie agricola presenti caratteristiche paesaggistiche ad alta diversità	36	1,00	4,00	3,17	±0,94	1,00	4,00	2,78	±0,93
B3.4 Adibire almeno il 25% della superficie agricola a gestione biologica e aumentare in modo significativo l'adozione di pratiche agro-ecologiche entro il 2030	36	1,00	4,00	3,28	±0,97	1,00	4,00	2,83	±1,00
B4.1 Valorizzare il paesaggio, la sua diversità strutturale e i cicli della natura come fondamento per lo sviluppo territoriale sostenibile	36	1,00	4,00	3,44	±0,73	1,00	4,00	2,86	±0,87
B4.2 Tutelare il paesaggio di alta montagna come risorsa essenziale per un turismo di qualità	36	1,00	4,00	3,12	±1,09	1,00	4,00	2,44	±1,13
B4.3 Rafforzare la percezione e la considerazione sociale del valore culturale, storico ed ecologico del paesaggio	36	1,00	4,00	3,53	±0,77	1,00	4,00	3,17	±0,74
B5.1 Creare una rete rappresentativa di "cellule forestali naturali" al fine di ottenere boschi stabili, ben strutturati, ricchi di specie e resilienti alle conseguenze del cambiamento climatico	36	2,00	4,00	3,50	±0,65	1,00	4,00	3,15	±0,66
B5.2 Elaborare uno studio territoriale per lo sviluppo di infrastrutture a supporto della gestione forestale sostenibile	36	1,00	4,00	3,06	±0,91	1,00	4,00	3,00	±0,75

B5.3 Arrestare la perdita e la frammentazione del bosco dovuta alla conversione degli usi del suolo	36	1,00	4,00	3,00	±0,75	1,00	4,00	3,09	±0,74
B5.4 Implementare entro il 2030 un modello per l'introduzione di zone di quiete	36	1,00	4,00	3,09	±0,98	1,00	4,00	2,97	±0,89
B5.5 Sviluppare un quadro vincolante volto a garantire un utilizzo sostenibile del bosco a scopi ricreativi e turistici	36	1,00	4,00	3,23	±0,88	1,00	4,00	2,94	±0,86

Tema C - Innovazione, attrattività, competitività

C1.1 Intraprendere una trasformazione del sistema territoriale per raggiungere un equilibrio tra uso e tutela delle risorse in tutti i settori economici	25	1,00	4,00	3,60	±0,76	1,00	4,00	2,64	±0,86
C1.2 Riorientare il sistema e le infrastrutture turistiche verso una maggiore responsabilità rispetto a natura, cultura, paesaggio e popolazione locale	25	2,00	4,00	3,76	±0,52	1,00	4,00	2,88	±0,83
C1.3 Riorganizzare i flussi territoriali di beni e servizi, energia e materiali secondo i principi dell'economia circolare	25	2,00	4,00	3,72	±0,54	2,00	4,00	3,12	±0,67
C1.4 Valorizzare la filiera del legno autoctono, sostenendo la valorizzazione dei prodotti legnosi di provenienza locale nei diversi settori economici	25	2,00	4,00	3,25	±0,61	2,00	4,00	2,96	±0,61
C2.1 Sviluppare infrastrutture per l'economia della conoscenza, per il trasferimento tecnologico e per il settore delle industrie creative	25	2,00	4,00	3,28	±0,68	2,00	4,00	2,72	±0,54
C2.2 Sperimentare l'approccio "smart village" nelle aree rurali attraverso progetti pilota	25	2,00	4,00	3,32	±0,63	1,00	4,00	2,96	±0,73
C2.3 Indirizzare l'innovazione verso la creazione di catene del valore regionali e circolari, sfruttando le sinergie tra i diversi settori economici e tra centri urbani e aree rurali	25	2,00	4,00	3,56	±0,58	2,00	4,00	3,20	±0,65
C2.4 Misurare le nuove prospettive di coesione economica, sociale e territoriale connesse alla messa in funzione del BBT	25	2,00	4,00	3,09	±0,67	1,00	3,00	2,48	±0,73
C3.1 Pensare e attuare lo sviluppo territoriale per aree funzionali di intervento per fornire risposte adeguate alle sfide comuni nei singoli territori	25	1,00	4,00	3,14	±0,85	1,00	4,00	2,57	±0,90
C3.2 Sviluppare un modello per la creazione di centri per l'innovazione e per il co-working anche nelle aree rurali - L'obiettivo specifico è importante per il futuro dell'Alto Adige	25	1,00	4,00	3,17	±0,70	3,00	4,00	3,25	±0,44

C3.3 Analizzare i possibili impatti delle nuove infrastrutture ferroviarie sugli equilibri territoriali della provincia al fine di indirizzarne il potenziale verso scenari di futuro il più possibile sostenibili	25	2,00	4,00	3,25	±0,61	1,00	4,00	3,04	±0,75
C3.4 Riconoscere e supportare le iniziative per lo sviluppo territoriale sostenibile nelle aree rurali, in particolare quelle dei gruppi di azione locale e delle cooperative di comunità	25	2,00	4,00	3,40	±0,58	2,00	4,00	3,04	±0,61

Tema D - Mobilità, accessibilità, digitalizzazione

D1.1 Assicurare la distribuzione su tutto il territorio di una rete internet ad alte prestazioni per sfruttare in modo ottimale le opportunità della digitalizzazione	38	3,00	4,00	3,68	±0,47	2,00	4,00	3,27	±0,56
D1.2 Adattare lo sviluppo territoriale e urbanistico alla crescente diffusione di telepresenza, attraverso la riconversione degli spazi esistenti in ambito urbano e la creazione di nuovi spazi in aree rurali	38	1,00	4,00	3,00	±0,84	1,00	4,00	2,94	±0,76
D1.3 Completare e migliorare la digitalizzazione del patrimonio informativo territoriale e la dematerializzazione degli strumenti di pianificazione territoriale	38	3,00	4,00	3,54	±0,51	2,00	4,00	3,24	±0,55
D1.4 Potenziare l'acquisizione e garantire la gestione collaborativa dei dati territoriali ai diversi livelli istituzionali (es. database topografici, modelli digitali del terreno, ecc.)	38	2,00	4,00	3,44	±0,61	2,00	4,00	3,35	±0,54
D2.1 Coordinare lo sviluppo degli insediamenti al sistema dei nodi che compongono la rete di mobilità sostenibile ai diversi livelli territoriali	38	2,00	4,00	3,53	±0,60	2,00	4,00	3,19	±0,62
D2.2 Prevenire e spostare il traffico motorizzato individuale, affinché siano raggiunte le soglie di riduzione fissate dal Piano Clima Alto Adige 2040	38	1,00	4,00	3,50	±0,89	1,00	4,00	3,14	±0,89
D2.3 Ottimizzare il traffico privilegiando lo sviluppo di concetti urbanistici a favore della mobilità condivisa rispetto agli interventi sulle infrastrutture stradali	38	1,00	4,00	3,37	±0,97	1,00	4,00	3,32	±0,97
D2.4 Sviluppare soluzioni di trasporto innovative e competitive per la mobilità nelle aree rurali e per i collegamenti tra centri secondari	38	1,00	4,00	3,58	±0,64	1,00	4,00	3,16	±0,76
D3.1 Potenziare la rete ciclabile sovracomunale a servizio degli spostamenti quotidiani e renderla più sicura e attrattiva	38	1,00	4,00	3,47	±0,86	2,00	4,00	3,54	±0,61

D3.2 Convertire parte dello spazio stradale nei centri urbani in funzione della mobilità pedonale e ciclabile a scapito del trasporto privato motorizzato (aree di sosta e carreggiate)	38	1,00	4,00	3,34	±0,97	1,00	4,00	3,30	±0,78
D3.3 Adeguare gli spazi stradali e le fermate del trasporto pubblico ad un'utenza ed esigenze di mobilità sempre più variegata	38	2,00	4,00	3,37	±0,67	2,00	4,00	3,35	±0,59
D3.4 Accelerare lo sviluppo su suolo pubblico e privato di infrastrutture per la generazione, stoccaggio e distribuzione di energia rinnovabile / a emissione zero per i mezzi di trasporto leggeri e pesanti	38	2,00	4,00	3,42	±0,64	2,00	4,00	3,14	±0,67

Tema E - Qualità insediativa, cultura, qualità della vita

E1.1 Promuovere attraverso l'edilizia pubblica una cultura della costruzione (Baukultur) di alta qualità, innovativa e orientata alla neutralità climatica e ai principi dell'economia circolare	35	1,00	4,00	3,34	±0,84	2,00	4,00	3,06	±0,64
E1.2 Riconoscere gli spazi pubblici come colonna portante degli insediamenti, da progettare come luoghi di incontro inclusivi e adatti a mitigare gli impatti negativi del cambiamento climatico	35	2,00	4,00	3,71	±0,62	2,00	4,00	3,06	±0,80
E1.3 Garantire il mantenimento di una rete di spazi aperti di valore, sia pubblici che privati, all'interno del tessuto urbanizzato	35	1,00	4,00	3,68	±0,68	2,00	4,00	3,21	±0,64
E1.4 Ampliare e diversificare le pratiche di agricoltura urbana a vantaggio della biodiversità, della coesione sociale e delle relazioni intergenerazionali e interculturali	35	1,00	4,00	3,14	±0,97	1,00	4,00	3,11	±0,76
E2.1 Avviare entro il 2030, di concerto con i comuni interessati, progetti per il recupero del patrimonio edilizio inutilizzato al fine di promuoverlo come bene comune	35	3,00	4,00	3,63	±0,49	1,00	4,00	3,09	±0,78
E2.2 Riorganizzare i quartieri, gli insediamenti e i nuclei residenziali monofunzionali sparsi seguendo i principi della "città dei 15 minuti" come garanzia di un'alta qualità della vita e dell'abitare	35	1,00	4,00	3,31	±0,87	1,00	4,00	3,14	±0,81
E2.3 Sperimentare utilizzi multipli e forme di gestione condivisa dello spazio urbanizzato	35	2,00	4,00	3,40	±0,65	1,00	4,00	2,91	±0,85
E2.4 Intraprendere progetti di rigenerazione dei luoghi della produzione e del commercio seguendo i principi della sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale	35	1,00	4,00	3,37	±0,84	1,00	4,00	2,86	±0,77
E3.1 Elaborare una strategia territoriale che promuova l'accessibilità fisica e digitale sostenibile al patrimonio culturale materiale e immateriale	35	1,00	4,00	2,94	±0,97	1,00	4,00	2,68	±0,88

E3.2 Sviluppare anche attraverso usi innovativi dello spazio un'offerta capillare e diversificata di attività e servizi culturali, in particolare nelle aree rurali e remote	35	1,00	4,00	3,14	±0,73	2,00	4,00	3,00	±0,73
E3.3 Rafforzare il ruolo degli istituti e dei luoghi della cultura come luoghi di trasformazione sociale per la promozione della conoscenza	35	2,00	4,00	3,34	±0,64	1,00	4,00	3,00	±0,82

Tema F - Salute, inclusività sociale, partecipazione

F1.1 Rafforzare la governance orizzontale, valorizzando in particolare la sussidiarietà e la collaborazione intercomunale	19	2,00	4,00	3,27	±0,88	1,00	4,00	2,59	±1,00
F1.2 Valutare l'accorpamento di unità amministrative per una migliore gestione territoriale	19	1,00	4,00	2,82	±0,88	1,00	4,00	2,65	±1,06
F1.3 Monitorare i processi partecipativi in atto quale riferimento e fonte di buone pratiche per la futura governance partecipata del territorio	19	1,00	4,00	3,11	±1,08	1,00	4,00	2,56	±0,98
F1.4 Supportare la cooperazione transfrontaliera nei diversi ambiti di azione	19	2,00	4,00	3,39	±0,61	2,00	4,00	3,11	±0,47
F2.1 Sfruttare il potenziale delle grandi aree di riconversione urbana per la creazione di zone miste esemplari dal punto di vista della sostenibilità	19	1,00	4,00	3,37	±0,83	1,00	4,00	2,95	±0,85
F2.2 Riorientare gli strumenti dell'edilizia abitativa a favore del recupero e della riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente	19	2,00	4,00	3,79	±0,54	1,00	4,00	3,21	±0,79
F2.3 Sviluppare modelli di utilizzo temporaneo dell'edilizia residenziale pubblica	19	2,00	4,00	3,33	±0,59	2,00	4,00	3,00	±0,77
F2.4 Limitare la concentrazione ammissibile di seconde case a scopo turistico su tutto il territorio provinciale al 5% delle abitazioni abitualmente occupate	19	1,00	4,00	3,41	±0,87	1,00	4,00	3,22	±1,00
F3.1 Integrare i punti di erogazione di servizi socioassistenziali in centri multiservizio da pensare come luoghi di incontro che offrano anche attività culturali, ricreative e servizi di prossimità	19	3,00	4,00	3,72	±0,46	1,00	4,00	3,39	±0,85
F3.2 Incrementare e diversificare l'offerta di strutture residenziali per anziani ai diversi livelli di intensità assistenziale	19	3,00	4,00	3,74	±0,45	2,00	4,00	3,47	±0,70
F3.3 Potenziare l'accesso universale alle infrastrutture sportive anche per pratiche non agonistiche	19	1,00	4,00	3,00	±1,05	3,00	4,00	3,53	±0,51

F3.4 Sostenere l'economia sociale, le forme di innovazione sociale e il ruolo delle cooperative nella gestione di servizi e risorse territoriali	19	2,00	4,00	3,32	±0,67	2,00	4,00	3,37	±0,60
F4.1 Sviluppare un sistema sanitario territoriale decentrato, il rafforzamento delle reti di prossimità e la creazione di strutture e presidi territoriali tecnologicamente avanzati	19	2,00	4,00	3,53	±0,61	2,00	4,00	3,21	±0,79
F4.2 Garantire a tutta la popolazione l'accesso alla natura come fattore abilitante per una vita sana e come esperienza educativa multigenerazionale	19	1,00	4,00	3,42	±0,90	2,00	4,00	3,05	±0,78
F4.3 Promuovere la salute del territorio verso l'obiettivo di inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo sancito dalla UE	19	2,00	4,00	3,63	±0,68	2,00	4,00	3,11	±0,81

Allegato 3

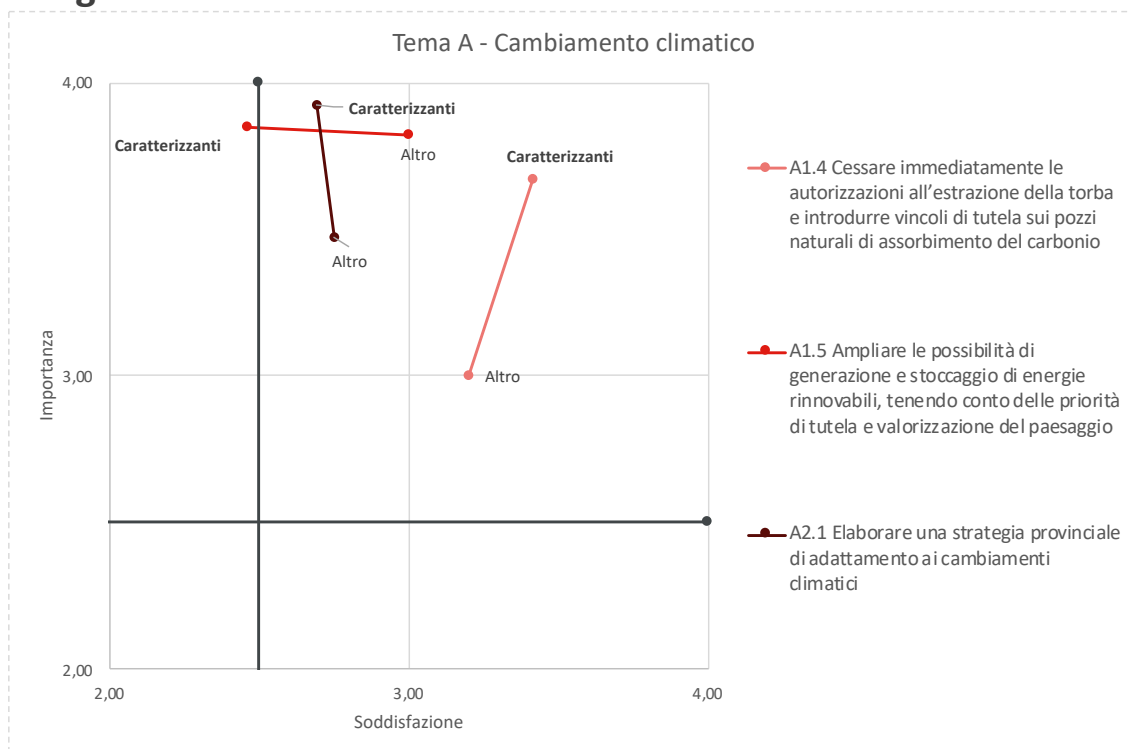


Figura 12: Griglia di importanza e soddisfazione per gli obiettivi A1.4, A1.5 e A2.1

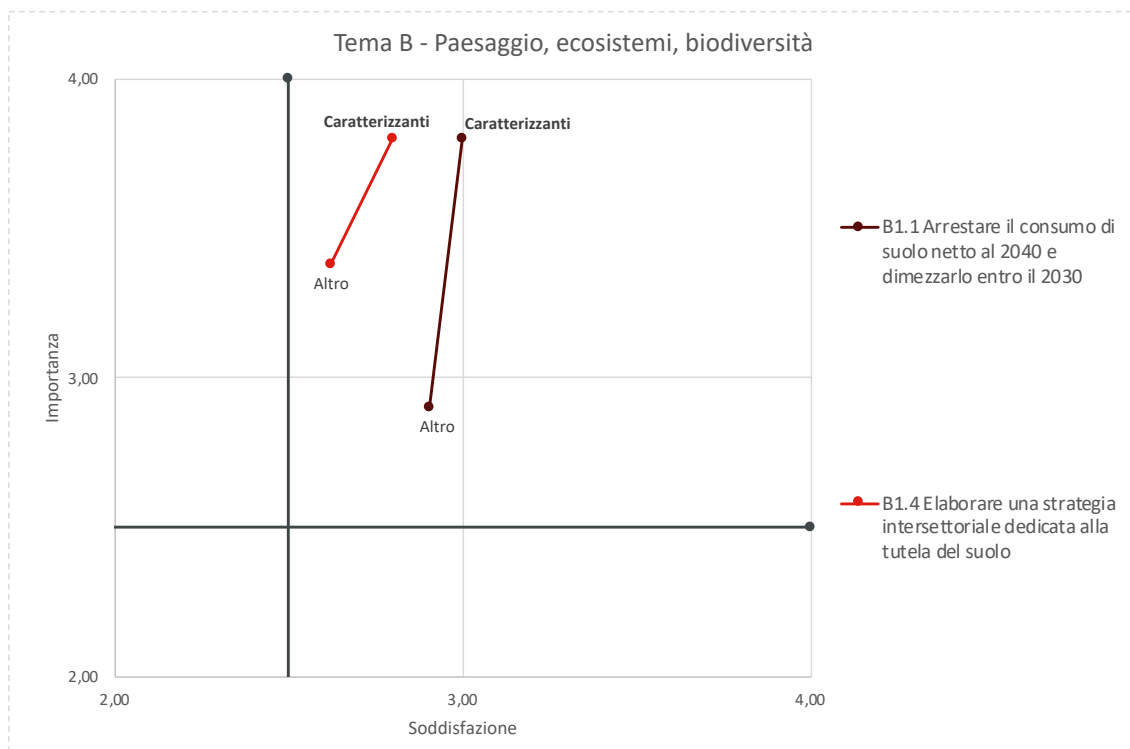


Figura 13: Griglia di importanza e soddisfazione per gli obiettivi B1.1 e B1.4

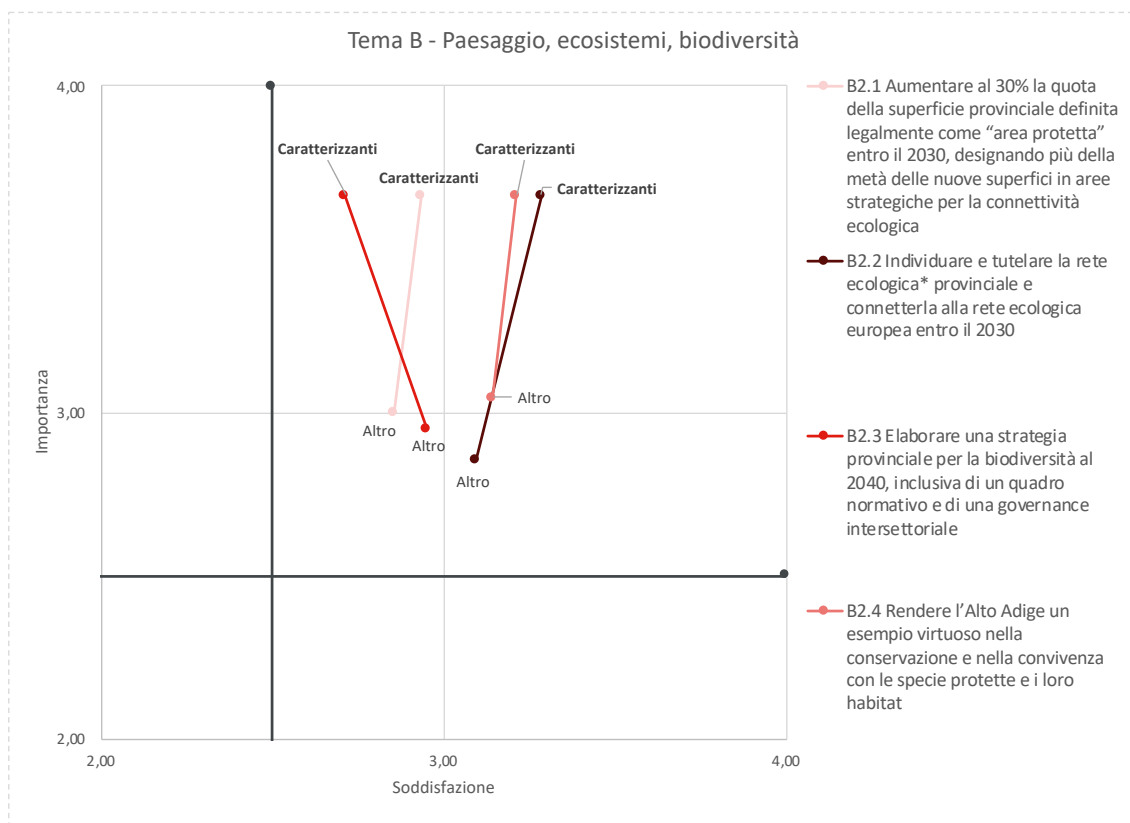


Figura 14: Griglia di importanza e soddisfazione per gli obiettivi B2.1, B2.2, B2.3 e B2.4

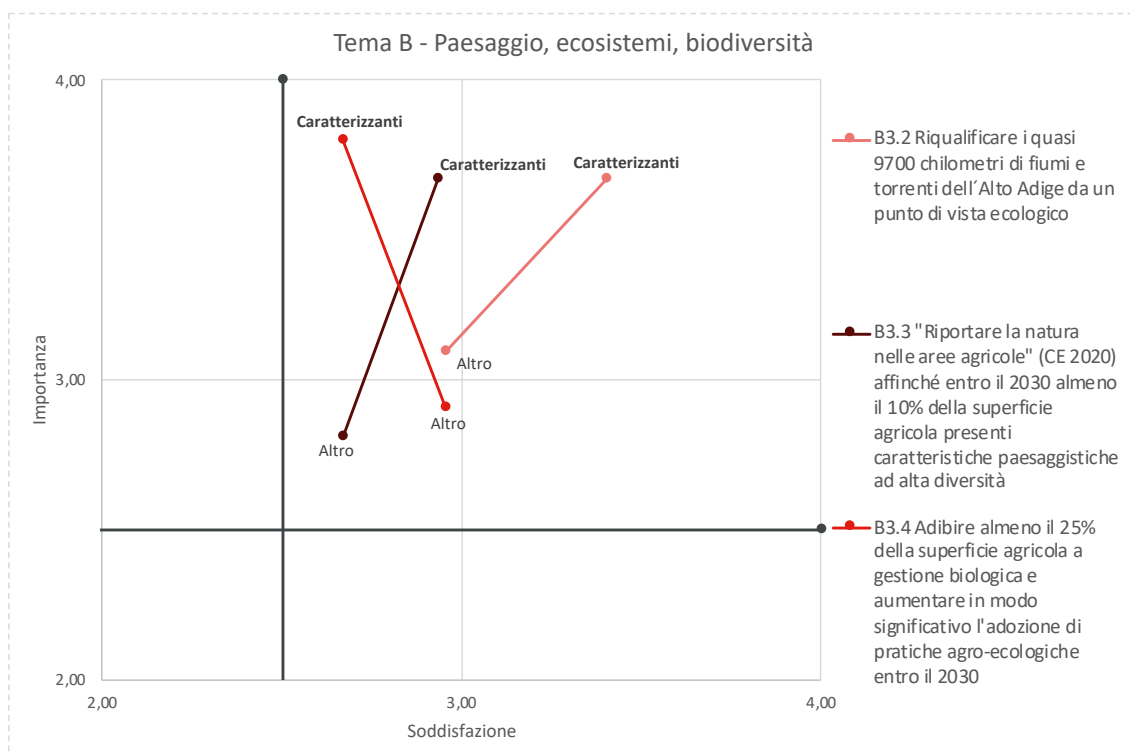


Figura 15: Griglia di importanza e soddisfazione per gli obiettivi B3.2, B3.3 e B3.4

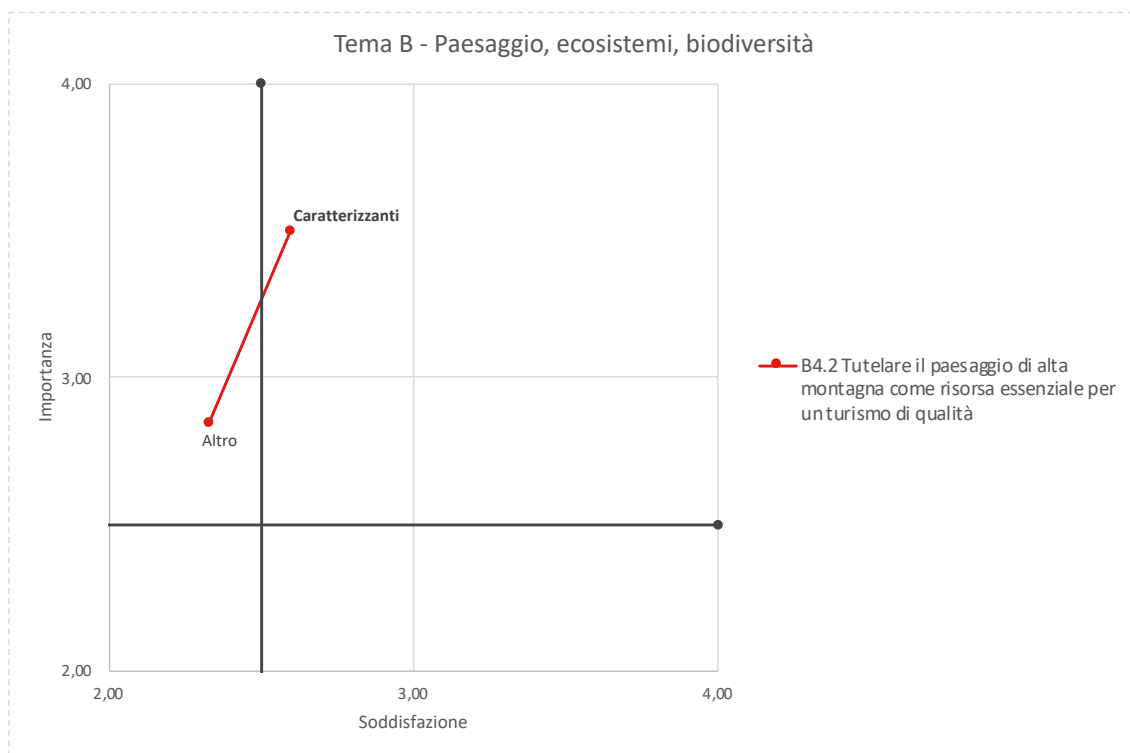


Figura 16: Griglia di importanza e soddisfazione per l'obiettivo B4.2

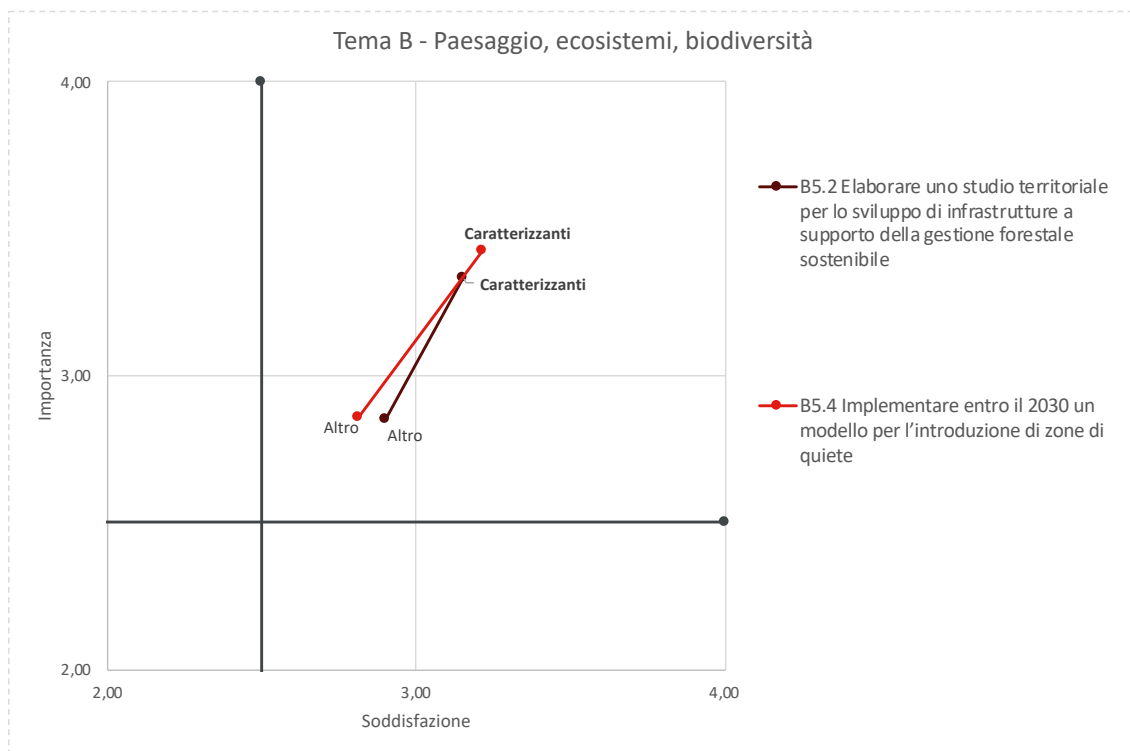


Figura 17: Griglia di importanza e soddisfazione per gli obiettivi B5.2 e B5.4

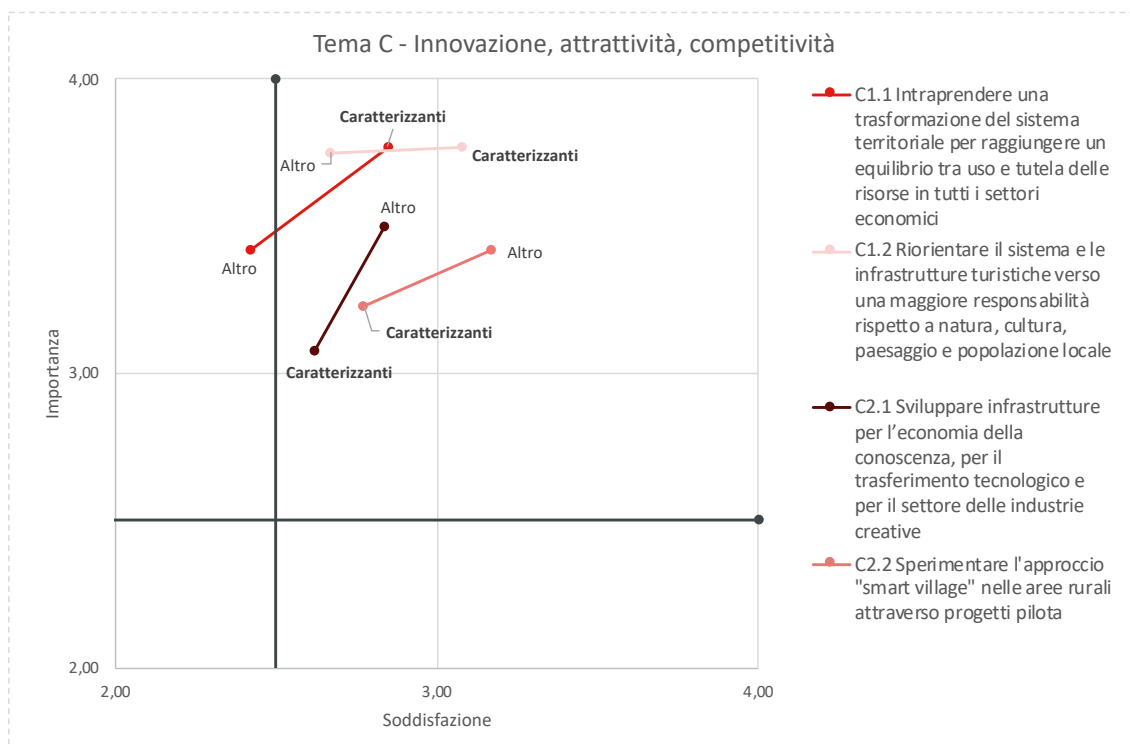


Figura 18: Griglia di importanza e soddisfazione per gli obiettivi C1.1, C1.2, C2.1 e C2.2

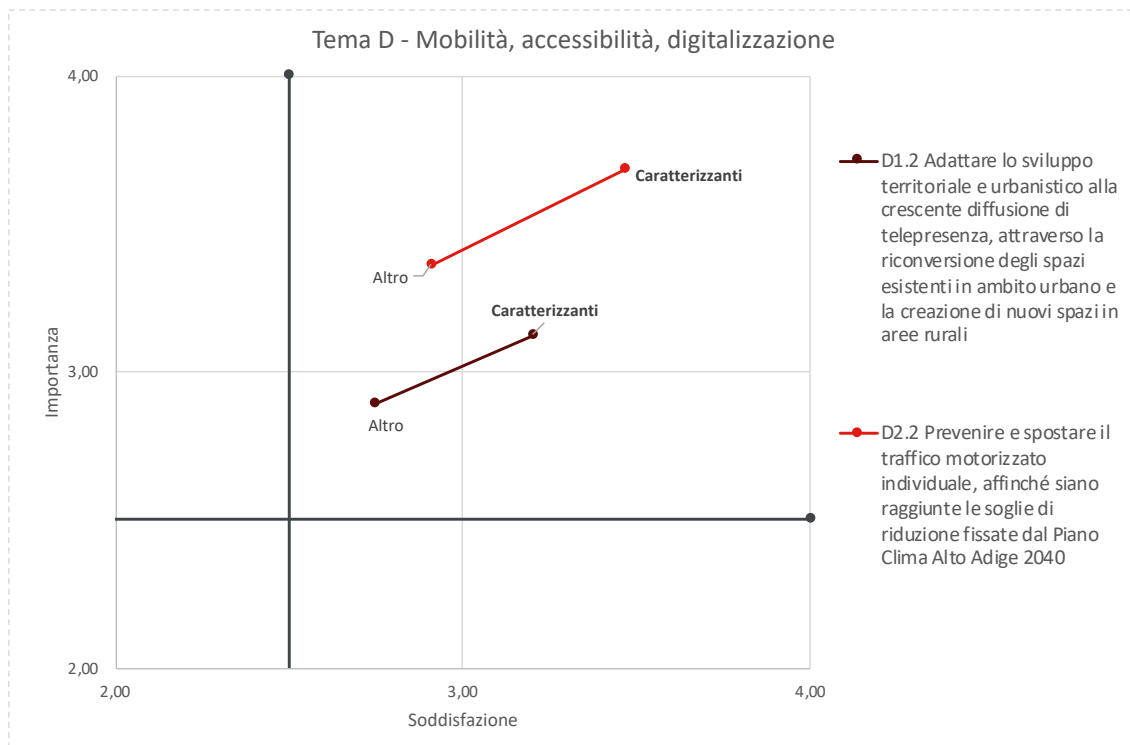


Figura 19: Griglia di importanza e soddisfazione per gli obiettivi D1.2 e D2.2

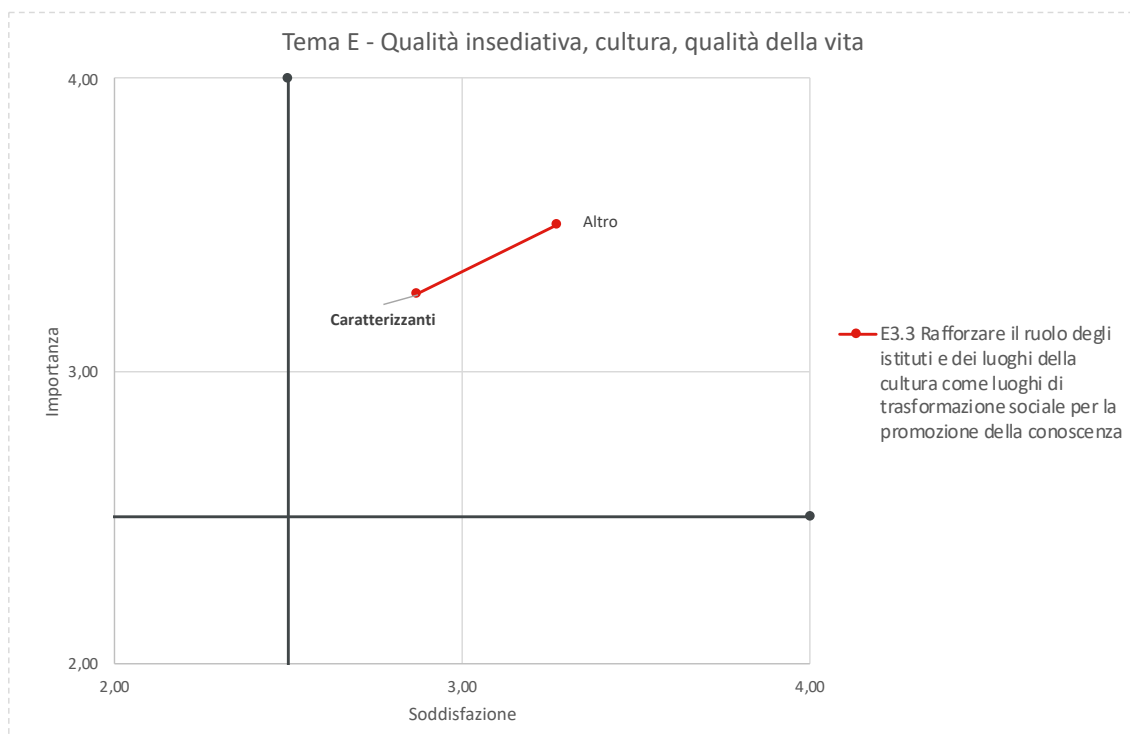


Figura 20: Griglia di importanza e soddisfazione per l'obiettivo E3.3

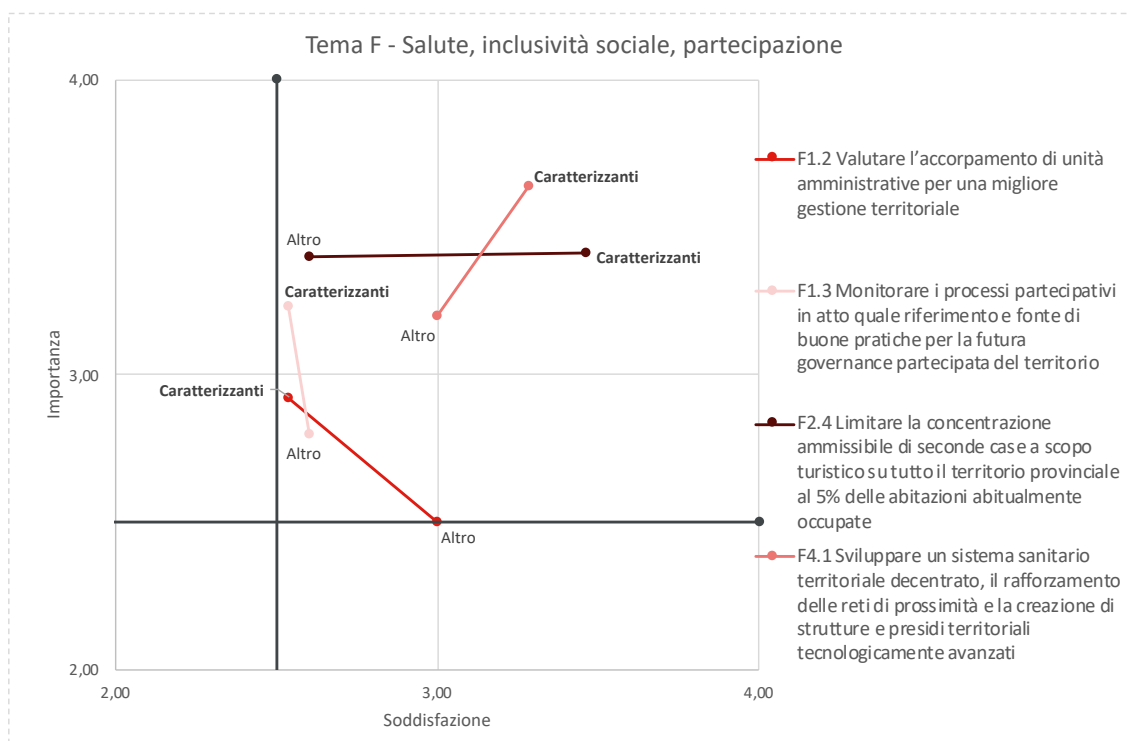


Figura 21: Griglia di importanza e soddisfazione per gli obiettivi F1.2, F1.3, F2.4 e F4.1

9 Bibliografia

- **Gioioso, G. (2006).** La pianificazione strategica partecipata in Italia. Rome: Formez.
- **Martilla, J. A., & James, J. C. (1977).** Importance-Performance Analysis. *Journal of Marketing*, 41(1), 77–79. <https://doi.org/10.1177/002224297704100112>
- **Mela A. (2009),** Pianificazione strategica e partecipazione in "SOCIOLOGIA URBANA E RURALE" 89/2009, pp 147-169, DOI: 10.3280/SUR2009-089005
- **Palmia, F (2023)** Enabling meaningful public participation in spatial planning processes- United Nations Human Settlement Programme; UN-Habitat
- **Pütz, M., Brassel, R. (2021).** Knowledge Exchange at Science-Policy Interfaces in the Fields of Spatial Planning, Land Use and Soil Management: A Swiss Case Study. In: Weith, T., Barkmann, T., Gaasch, N., Rogga, S., Strauß, C., Zscheischler, J. (eds) *Sustainable Land Management in a European Context. Human-Environment Interactions*, vol 8. Springer, Cham. https://doi.org/10.1007/978-3-030-50841-8_9
- **Tanese, A.** Di Filippo E., Rennie R. (a cura di) (2006). *La pianificazione strategica per lo sviluppo dei territori: Analisi e strumenti per l'innovazione.* Rubettino Editore Srl, Soveria Mannelli (CZ)
- **Wyród-Wróbel, J., Biesok, G. (2017).** Decision making on various approaches to Importance-Performance Analysis (IPA). *European Journal of Business Science and Technology*, 3(2), 123-131.